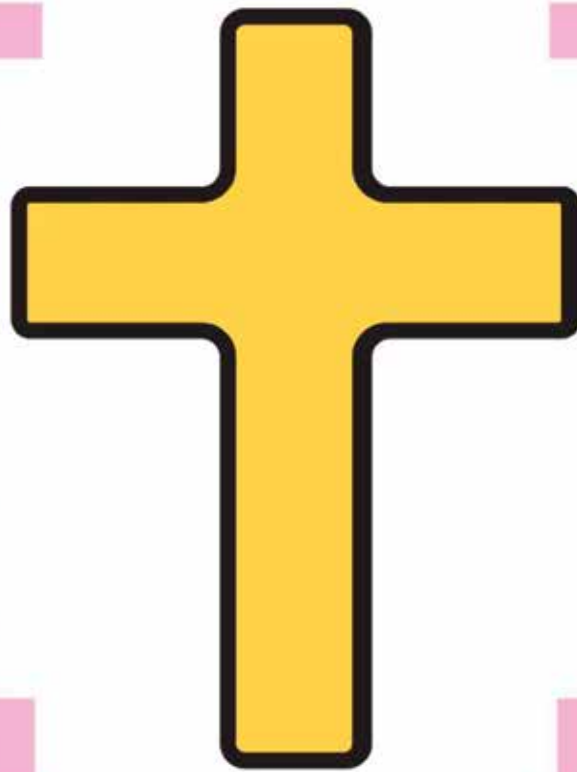


la Dal Gandino

Periodico mensile delle parrocchie di Gandino - Barzizza - Cirano - Cazzano Sant'Andrea
Anno CVI - N° 2 Febbraio 2019



Tempo di Quaresima

**CHIAMATI
AD OFFRIRE**

L'AZIONE DI DIO NELLA VITA DI MARIA

Sono appena tornato da una settimana di Esercizi Spirituali nella terra di Gesù guidati dalle omelie del vescovo Francesco e dalle meditazioni di due biblisti del nostro seminario. Condivido con voi alcune proposte di meditazione sul tema di Maria, serva del Signore.

Come Maria ha conosciuto e vissuto l'azione di Dio per la sua vita? Il protovangelo di Giacomo, un Vangelo apocrifo, racconta a proposito dell'Annunciazione avvenuta a Nazareth che *"Maria uscì con la brocca per l'acqua per recarsi alla fontana e incontrando l'angelo si spaventò. Tornò a casa, nella sua abitazione, dove avvenne l'annunciazione"*. Questo brano presenta l'azione di Dio che insegue Maria, le sta dietro come un innamorato, la segue con amore gratuito.

Potremmo chiederci: Dove il Signore mi ha cercato nella mia vita? Dove mi ha inseguito come un innamorato? Ho percepito il suo amore gratuito per me?

Maria non si è improvvisata

Maria ha potuto mettersi a disposizione dell'angelo e delle sue richieste divine grazie alla sua storia che l'ha preceduta, oltre che al progetto di Dio su di lei.

Maria ha frequentato la Sinagoga: dalla lettura assidua della Sacra Scrittura e dalla preghiera dei salmi ha imparato come agisce Dio.

L'immagine dell'Annunciazione che campeggia nelle nostre chiese in questo

anno pastorale mostra un libro che cade dalle mani di Maria. Possiamo pensare a un libro dei Salmi o a un testo dell'Antico Testamento, alla Sacra Scrittura che Maria conosceva. A partire da questo libro Maria ha imparato a darsi un nome, a riconoscere se stessa e il suo ruolo.

L'onore di essere serva del Signore

Dal testo dell'Annunciazione potremmo riferire a Maria tre titoli:

- il primo è il nome che le appartiene, quello che ha ricevuto dagli uomini: *"Maria"*;
- il secondo è il titolo che le viene donato dall'angelo *"riempita di grazia"*;
- il terzo titolo è *"serva"*. E' il nome che si dà Maria in rapporto al compito che riceve dall'angelo. E' un titolo di onore, significa "sono la serva di Dio" cioè appartengo a Dio, mi metto nelle sue mani. In questa Quaresima l'attenzione sarà rivolta in particolare a questo aspetto di servizio, di disponibilità alla volontà del Signore che chiede a noi come a Maria di rallegrarci perché il Signore è con noi.

Lo spavento, la domanda, il sì totale

Maria ha risposto all'azione di Dio in tre modi successivi tra loro.

Possiamo vedere questi tre tempi raccontati dal Vangelo anche attraverso il particolare di un'icona presente nella mostra allestita nel nostro Museo (vedi foto).

Ci chiediamo: nella nostra vita che cosa è prevalso: lo spavento, la domanda o l'affidamento totale?



Siamo riconoscenti per coloro che ci hanno testimoniato l'affidamento alla parola del Signore?

Maria magnifica l'agire di Dio negli altri

Dio agisce in Maria anche mostrando quello che sta facendo e agendo negli altri. Mostra che quanto avviene per Maria sta avvenendo anche per la cugina Elisabetta: in questo modo avvalorata la sua azione. Il Magnificat viene cantato da Maria quando vede l'opera di Dio negli altri, in Elisabetta.

Quali possono essere in questa prossima quaresima i motivi per elevare al Signore il nostro Magnificat?

Che cosa ha capito Maria di Dio nella sua vita?

Charles Peguy risponderebbe: Maria ha capito che Dio è troppo grande per la nostra misura.

Nel libro degli Ebrei 10,5 si legge: "non hai voluto né sacrificio né offerta, ma mi hai preparato un corpo". Gesù ha mostrato che nella sua vita umana Dio stesso si è espresso. La disponibilità di Maria ad essere serva ha permesso a noi di avere Cristo come Fratello e Signore.

Cosa potevamo desiderare di più?

Buona Quaresima di servizio e di accoglienza reciproca.

Vostro don Innocente

Quaresima 2019

CHIAMATI AD OFFRIRE

Accogliere Dio nella nostra vita chiede di mettere in gioco tutto noi stessi, proprio come Dio ha fatto per i suoi figli. Non solo nel momento stesso dell'accoglienza ma anche dopo, nella quotidianità. Dio infatti ama l'uomo a tal punto da assumerne certamente la sua condizione ma, conoscendola nella sua fragilità, a donarsi pienamente per lui fino a morire in croce.

Un'offerta che sembra segnare la sconfitta ma che, in realtà, significa solo un passaggio, un entrare ancora più profondamente nella condizione umana, fino alla morte stessa, per vincerla in favore dell'uomo. Davanti a questo Dio, ciascuno di noi si scopre sempre fragile, indegno, inadeguato e, proprio per questo, amato. Di un amore che però non si può

tenere per sé. Che non si può solo accogliere, ma che è chiamato anche a diventare offerta nella forma della restituzione grata. In altre parole: all'uomo di sempre, trovando le forme e le modalità adatte al tempo che vive, Dio chiede di farsi dono e bene per la realtà che abita.

I tempi di Quaresima e Pasqua, dal titolo "Ecco, io sono la serva del Signore. Chiamati ad offrire..." saranno un cammino per tornare all'essenziale, per guardarsi dentro e risignificare la propria vita come offerta, a servizio dell'uomo e a servizio di Dio che nulla può e vuole senza di noi. Il dono però non potrà essere autoreferenziale: sull'esempio di Maria, saremo chiamati a donare ciò che serve, ciò di cui c'è "bisogno" perché si possa generare realmente.

	BRANO	VERSETTO di RIFERIMENTO	PAROLA-CHIAVE "Ecco la serva del Signore. Chiamati ad offrire..."
Ceneri	Mt 6, 1-6.16-18	Mt 6,18b "Il Padre tuo che vede nel segreto, ti ricompenserà"	tempo
1ª dom	Lc 4, 1-3	Lc 4,1 "Per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo"	fatica
2ª dom	Lc 9, 28-36	Lc 9,35 "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo"	ascolto
3ª dom	Lc 13, 1-9	Lc 13,8 "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime"	pazienza
4ª dom	Lc 15, 1-3.11-32	Lc 15,20 "Ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò"	fiducia
5ª dom	Gv 8, 1-11	Gv 8,11 "Neanch'io ti condanno; va' e non peccare più"	misericordia
Palme	Lc 22, 14-23,56	Lc 22,42 "Non sia fatta la mia, ma la tua volontà"	fedeltà
Giovedì Santo	Gv 13, 1-15	Gv 13,15 "Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi"	servizio
Venerdì Santo	Gv 19, 28-30	Gv 19,30 "E, chinato il capo, consegnò lo spirito"	vita
Pasqua	Gv 20, 1-9	Gv 20,8 "Vide e credette"	gioia

ATTENTI ALL'ECCESSO DI ASPETTATIVE

I genitori spesso proiettano sui figli i loro desideri non realizzati, condizionandoli nelle scelte dello studio, della professione e del tempo libero. Sembra abbastanza sciocco dire e ripetere a un ragazzo: “Io alla tua età ho dovuto sospendere gli studi per aiutare mio padre in officina, tu invece studia se vuoi diventare qualcuno”, “Io avevo tanti progetti da attuare, ma non ho potuto: ora tocca a te...”. Questi “IO” non fanno altro che creare nei ragazzi tensioni e conflitti. I ragazzi che incominciano la corsa della vita sono diversi dagli adulti e desiderano esserlo. Non possono essere gli eredi di un “pacchetto” di scelte già fatte. Hanno in sé interessi e desideri propri, che spesso cozzano con quelli dei genitori. Vivono il loro tempo, le loro esperienze: non sono disponibili a ricevere un futuro già confezionato. I conflitti incominciano già a nove, dieci anni, quando i ragazzi chiedono insistentemente di stare a dormire dall'amico, di mettersi un indumento piuttosto che un altro, praticare uno sport, avere spazi privati. I genitori faticano a modificare gli schemi mentali acquisiti nella loro fanciullezza, non riescono a capire come mai i figli disattendano ad alcuni suggerimenti, frutto della loro esperienza e di buone abitudini. Sorgono quindi incomprensioni inutili e pericolose, che spesso compromettono la serenità familiare.

Non è giusto considerare i figli dipendenti, succubi ed eredi dei nostri desideri, scelte e ambizioni, lavoro e interessi... Alcuni pronostici sconcertano: “Mio figlio farà l'avvocato come suo padre”, “mia figlia la vedo bene come stilista dei nostri negozi”. Sembra che i figli siano stati “confezionati” in serie per precise mansioni e finalità. Qualcuno sostiene che questa specie di catena familiare ormai sia stata spezzata. Ne dubito: esiste ancora un sottile condizionamento che spinge i ragazzi a concepire il loro futuro in funzione del genitore.

Accanto ai genitori che vorrebbero intervenire e programmare la vita dei figli, ci sono genitori ambiziosi, adoratori dell'immagine del figlio, che s'allenano con lui perché diventi qualcuno. Viviamo nella cultura dell'immagine, dell'esteriorità, del personaggio che ottiene il primato di spettacolarità. Le mamme e i papà sono ormai instancabili tifosi dei loro campioni. Le loro creature sono ritenute migliori in tutto e non mancano i confronti, le esaltazioni, le esternazioni delle doti e delle qualità ecce-

zionali dei piccoli personaggi. Se il figlio, questo “aggeggio perfetto”, s'incaglia e le attese vengono meno, le delusioni assumono forme apocalittiche. Questi genitori non ce la fanno a concepire i loro figli come persone normali, magari con qualche talento in più o in meno. Tengono stretti nella loro fantasia figli straordinari, unici al mondo.

I conflitti che sfociano in tensioni derivano anche dalle gelosie messe in moto dai genitori, pronti a porre a confronto i propri figli con quelli degli altri. I primi risultati scolastici contano e i genitori spesso li ostentano ovunque. Se in classe vi sono due o tre alunni che emergono nell'apprendimento e ottengono dall'insegnante un riconoscimento pubblico, i genitori non risparmiano al proprio figlio richiami, stimoli, confronti e rimproveri. L'ambizione dei genitori di avere sempre un figlio tra i primi della classe, o gareggiante con gli altri, dà origine a tensioni e umiliazioni difficilmente superabili. Il rendimento scolastico, pur importante per i ragazzi, non può qualificare e garantire il loro futuro valido e felice. La scuola è uno dei “campi” in cui i ragazzi giocano una partita della vita con impegno e coerenza. Altre esperienze e realtà, ugualmente importanti, danno senso e valore alla loro vita. I ragazzi che primeggiano solo a scuola non sempre hanno un futuro assicurato e certamente felice. Lo



studio, inoltre, non è una gara da disputare per ottenere il primato o conseguire risultati da mettere a confronto. Lo studio serve a conoscere e sviluppare le proprie attitudini e potenzialità mentali, da applicare poi nelle diverse esperienze.

Ricordo Luciana, una ragazza di undici anni che, nonostante l'impegno, riusciva a fatica nello studio. In compenso mostrava in famiglia sensibilità e disponibilità verso i nonni anziani e ammalati, aiutava la mamma nelle faccende domestiche e, quando aveva tempo libero, stava serenamente con le amiche. Era davvero una ragazza buona e simpatica, ma i genitori erano scontenti per la sua pagella: confrontavano i voti della figlia con quelli dell'amica e l'accusavano di poco impegno. Fomentavano umiliazioni, tensioni, malumore a danno dell'autostima della figlia.

Attenzione genitori a non generare i figli nella fantasia: in questo modo rischiate di partorirli a vostra immagine e somiglianza. Aiutate invece a sviluppare la sicurezza e la fiducia dei ragazzi nelle proprie capacità e nelle proprie responsabilità.

don Chino Pezzoli

Alcool - Droghe - Prevenzione

**Centro di Ascolto e Auto-Aiuto
"Promozione Umana" Don Chino Pezzoli**

Via Donatori di Sangue, 13 - Fiorano al Serio
Tel. 035 712913 - Michele 338.8658461
centrodiascoltofiorano@virgilio.it

Incontri genitori: Mercoledì dalle 20.30 alle 22.30

Una storia per meditare I POVERI

Racconta Madre Teresa: "Una sera un signore venne nella nostra casa e mi disse: *"C'è una famiglia di indù con otto figli, che da molto tempo non hanno da mangiare. Fate qualcosa per loro"*. Presi un po' di riso e andai subito. Potei constatare sui volti dei bambini una fame tremenda. E tuttavia la madre prese il riso, lo divise in due porzioni e uscì.

Allorchè fu di ritorno le chiesi: *"Dove siete stata? Cosa avete fatto?"* Ella mi diede una sola risposta: *"Anche loro avevano fame"*.

Aveva dei vicini alla porta accanto, una famiglia musulmana, e lei sapeva che avevano fame. Non portai dell'altro riso per quel giorno, perché volevo che essi sperimentassero la gioia di donare. Non ero sorpresa che lei sentisse il desiderio di donare, ma ero sorpresa che sapesse che erano affamati. Anche noi sappiamo? Abbiamo il tempo di sapere? Abbiamo il tempo anche solo di sorridere a qualcuno?"

I poveri sono persone meravigliose. Una sera uscimmo e raccogliemmo quattro persone per strada. Una di esse era in condizioni terribili. Dissi alle Sorelle: *"Prendetevi cura delle altre tre, mi occuperò io di questa che mi sembra nella situazione peggiore"*. Così feci per lei tutto quello di cui il mio amore fu capace. La misi a letto e sul viso c'era un sorriso così bello! Mi teneva stretta la mano e mi disse una parola soltanto: "Grazie" e morì.

Bruno Ferrero

PICCOLI PENSIERI COSÌ

"Inizia, sii audace e abbi il coraggio di essere saggio". (Orazio)

Non solo parole

DONNE, AMANTI DEL MISTERO

Alle soglie della primavera, quando la natura si risveglia e si riveste di molteplici colori, ci è dato ammirare la mimosa nel suo giallo vivace e d'istinto pensiamo alla "Donna" cui è dedicata la Giornata dell'8 marzo. Volutamente tralascio l'osservazione sul contesto attuale nel quale si trova la donna nel suo universo mondo. Privilegio invece il positivo, il meglio, la bellezza con la quale l'ha pensata il Creatore.

Dal messaggio al mondo, dedicato alle donne, di San Paolo VI Papa, alla chiusura del Concilio Vaticano II, sottolineo alcune frasi: "... è a voi che noi ci rivolgiamo, donne di ogni condizione, figlie, spose, madri e vedove; e anche a voi, vergini consacrate e donne solitarie: voi siete la metà dell'immensa famiglia umana! La Chiesa è fiera... di aver esaltato e liberato la donna, d'aver fatto risplendere nel corso dei secoli... la sua uguaglianza fondamentale con gli uomini. Voi donne, avete sempre in retaggio la cura del focolare, l'amore alla vita. Siete presenti al mistero della vita che comincia. Consolate nel momento della morte. La nostra tecnica rischia di diventare inumana. Riconciliate gli uomini con la vita. E soprattutto vegliate... sull'avvenire della nostra specie... donne di tutto il mondo, cristiane o non credenti, a voi a cui è affidata la vita in questo momento così grave della storia, spetta a voi salvare la pace nel mondo".

Sono letture sapienti, attuali, desiderabili per ogni Donna. Niente di nuovo. Avvertiamo però il bisogno urgente di camminare nel nostro essere donne educatrici di umanità. Come? Nell'essere:

- Donne del dialogo, che nella complessità dell'oggi creano circolarità divenendo tessitrici di fedeltà nei vari ambiti e missioni scelte;
- Donne della cura, capaci di entrare nella vita per risvegliare il desiderio dell'amore vero, solidale, generante;
- Donne secondo l'atto creativo di Dio, compagne dell'uomo, dell'umanità, capaci di guarire, perdonare, intuire, proteggere, illuminare la strada a chi sta aprendosi alla vita;
- Donne vigilanti e oranti: *"ti rendo lode, Padre, Signore del Cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli"*;
- Donne che pensano con il cuore e le viscere, costanti nella ricerca del nuovo che irrompe con forza nella storia per tradurla nel quotidiano intrecciato con i tanti colori delle storie umane;
- Donne delicate e sensibili, nell'approcciarsi al mi-

stero dell'altro, custodi del sogno di Dio, attente al grido dell'umanità sofferente che si fa sempre più presente e pressante in ogni dove;

- Donne grate, perché donne portatrici di vita, pronte a condividerla per il dono della chiamata come spose, madri, vergini consacrate, abili nel cucire e ricucire le inevitabili rotture e gioiose nell'esprimere e vivere l'amore.

Potremmo continuare ancora molto nel descrivere cosa si intende festeggiare con la mimosa l'8 marzo, ad ogni lettrice/lettore lascio completare. Rileggendo quanto ho annotato, faccio un serio esame su me stessa. Non tutto avviene così, tuttavia, c'è la consapevolezza che la vita è cammino, che non siamo sole, che la grazia del Signore completa l'opera delle sue mani. Essere Donna, richiede consapevolezza per costruire, conservare e spesso riparare, fra una moltitudine di Sì che punteggiano la Vita in un cammino verso l'originaria bellezza. A chiusura di questa riflessione, non posso non additare il prototipo per eccellenza "Maria Santissima", come sublimemente è cantata da Dante nel XXXIII Canto del Paradiso.

Suor Emanuela Signori

Chi volesse approfondire la riflessione al femminile, può consultare il documento di S. Giovanni Paolo II "Mulieris Dignitatem" su dignità e vocazione della donna.



I Musei della diocesi di Bergamo

MUSEO DON CARLO VILLA

ROSSINO DI CALOLZIOCORTE

Il Museo parrocchiale "Don Carlo Villa" è stato collocato in un edificio settecentesco, retrostante la chiesa nuova, dedicata a S. Lorenzo martire, a Rossino di Calolziocorte. Distribuito su due piani, presenta una straordinaria raccolta (datata tra il XV e il XVI secolo) di arte e culto popolare, oggettistica, stampe e preziosi paramenti sacri. La collezione museale proviene da dotazioni parrocchiali e private, nonché dal recupero sul territorio di importanti testimonianze che rischiavano di essere perdute per non essere state annoverate all'interno dell'arte comunemente considerata "colta".

Dopo la visita alla chiesa parrocchiale ed alla relativa sacrestia, dove si conserva la celebre Immacolata opera di Carlo Ceresa, il percorso artistico inizia da una sala in cui sono esposti corredi e suppellettili funebri. Qui si possono ammirare arredi e paramenti che, anni or sono, venivano utilizzati durante le celebrazioni dei funerali o delle messe di suffragio dei defunti. Al centro è ben visibile un catafalco del secolo XIX con otto candelabri: sopra di questo veniva posta una coltre sulla quale erano ricamati dei medaglioni che raffiguravano la Resurrezione di Cristo, il trapasso di san Giuseppe e la Deposizione dalla Croce.

In questa prima sala sono inoltre esposti numerosi ex voto donati dai fedeli rossinesi o dei paesi circostanti in seguito a grazie ricevute. Seguono quindi alcune sale dove oreficerie, paramenti, immagini di devozione, antichi dipinti e sculture evidenziano come questa piccola comunità abbia saputo testimoniare la fede lungo i secoli. Tra le opere più apprezzate vi è certamente il Reliquiario che contiene la Sacra Spina. Secondo la tradizione, insieme a quella più celebre venerata a San Giovanni Bianco, sarebbe appartenuta al Re di Francia. La teca cilindrica che la conserva è simile ad un ostensorio ambrosiano realizzato in argento sbalzato, cesellato e parzialmente dorato.

Una serie di reperti, rinvenuti durante i lavori di ristrutturazione della chiesa nell'area absidale, consente di delineare le diverse fasi di sviluppo dell'edificio sacro. Lungo il percorso espositivo si trovano anche dei lacerti di affreschi, scoperti recentemente sopra un tratto murario appartenente alla chiesa precedente; in una piccola cappella che si trova a sinistra del presbiterio si può ammirare il prezioso Crocifisso con il capo mobile, che risale al sedicesimo secolo. Fra le rare sculture di provenienza me-

diorientale vi è un singolare manufatto: l'incisione, sulla parte convessa di una conchiglia, della Natività. La rappresentazione è racchiusa entro una cornice circolare al centro della quale sta Cristo avvolto in fasce; ai lati vi sono Maria e Giuseppe e, sopra di loro, aleggiavano quattro figure angeliche in atto di adorare il piccolo Messia deposto nella mangiatoia.

Per il visitatore più attento si ricorda che la zona di Rossino richiama costantemente i luoghi che Alessandro Manzoni ha voluto raccontare nei Promessi Sposi. Località come Malanotte, Castellaccio e Castel Rubro (cioè Rossino) vengono citate con le vicende dell'Innominato perchè il grande scrittore era solito frequentare quelle zone, durante le sue lunghe passeggiate, alla ricerca di spunti e di riflessioni per il suo capolavoro.



		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
1	VENERDI s. Albino vescovo	S. Comunione agli ammalati 17 Adorazione in S. Mauro fino alle 21.30 (20.30 animata dalle Confraternite) 20.30 Tumori nel nostro territorio, e nuovi strumenti (Nanotecnologie dott. Rossi) Lumen.	17 Adorazione eucaristica 18 S. Messa e benedizione eucaristica	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
2	SABATO s. Simplicio papa	15 - 17 5ª Formazione Gruppi della Parola (in convento)	17.30 S. Messa. Segue fondazione di Preghiera	18.30 S. Messa 20.30 Festa Carnevale per famiglie	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
3	DOMENICA VIII Ordinario	9 .15 S. Messa alla Casa di riposo Concerto e coro di Russia Cristiana per chiusura mostra icone	10 S. Messa 14.30 Sfilata di carnevale dall'Oratorio di Gandino. Giunti alla rotonda dell'asilo ritorno a Barzizza e continuazione festa. 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa 14 Part.-del carro da via Ruviali per Oratorio Gandino. 14.30 Sfilata. Dopo la via Crispi prosegue per Oratorio di Cirano Anima Gruppo Adolescenti	8, 10.30 e 18.30S. Messa 14.30 Sfilata di Carnevale dall'Oratorio di Gandino e arrivo in Oratorio a Gandino.
4	LUNEDI s. Lucio papa	18 Redazione La Val Gandino 20.30 Formaz. catechisti Fraternità Vertova Val Gandino	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
5	MARTEDI s. Adriano martire	9.15 S. Messa sospesa Casa Riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	15 - 18 Carnevale in Oratorio 17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
6	MERCOLEDI Le ceneri	INIZIO QUARESIMA Digiuno e astinenza 9.15 S. Messa Casa di riposo Durante le Ss. Messe: imposizione delle Ceneri	20.30 S. Messa animata dai ragazzi della prima confessione	20.30 S. Messa animata dai ragazzi della prima confessione	6.55 S. Messa (no ore 8) 17 S. Messa Elementari Medie animata dai ragazzi della prima confessione 20.30 S. Messa
7	GIOVEDI ss. Perpetua e Felicità martiri	16 Gruppo S. Pio 17 S. Messa in S. Mauro 20.30 <i>Itinerario di fede per fidanzati (8)</i> 20.45 Gruppo missionario a Gandino	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
8	VENERDI s. Giovanni di Dio	Astinenza	18 S. Messa 20.30 Via Crucis in chiesa	17 S. Messa 20.30 Via Crucis in chiesa	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Croce 20.30 Via Crucis in Basilica
9	SABATO s. Francesca Romana ved.	15 <i>Ritiro per fidanzati (Convento)</i> 19.30 Cena povera organizzata dai gruppi missionari 18.30 Cena notte in oratorio a Cirano per III media. Si conclude con la messa delle 11	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 Adorazione e confessioni 17.30 Adorazione comunitaria
10	DOMENICA I Quaresima	9.15 S. Messa alla Casa di riposo Ritiro Quaresima Gandino (IV-V el.- I media) Raccolta viveri per centro di ascolto	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	8, 10.30 e 18.30 S. Messa 16 Battesimo
11	LUNEDI s. Costantino confessore	20.30 <i>Gruppi di ascolto nelle case (GdA)</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
12	MARTEDI s. Zeno vescovo	9.15 S. Messa alla Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
13			7.20 Preghiera e colazione in oratorio per ragazzi 18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20.30 Consiglio di Azione Cattolica
14	GIOVEDI s. Matilde regina		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 7.20 Colazione Elem. 7.35 pregh. Elem e Medie 7.45 Colazione Medie
15	VENERDI s. Luisa de Marillac religiosa	Astinenza <i>Ritiro Fraternità Presbiterale</i> 20.30 1ª Via Crucis interparrocchiale dal Makallè alla chiesa di Barzizza	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa (no ore 8) 17 Litanie e S. Messa (S. Croce)

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
16	SABATO s. Eriberto vescovo		17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	TRIDUO DEI MORTI vedi programma
17	DOMENICA II Quaresima	9.15 S.Messa Casa riposo	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	TRIDUO DEI MORTI vedi programma
18	LUNEDI s. Cirillo di Gerusalemme vescovo	20.30 Equipe Educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	TRIDUO DEI MORTI vedi programma
19	MARTEDI S. Giuseppe	S.Messa Casa Riposo sospesa 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 e 18 S. Messa in S. Giuseppe
20	MERCOLEDI s. Alessandra martire		7.20 Preghiera e colazione in oratorio per ragazzi 20.30 in oratorio riunione gita Costiera amalfitana	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
21	GIOVEDI s. Giustiniano martire	9.15 S. Messa Casa riposo	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 7.20 Colazione Elem. 7.35 preghiera Elem e Medie 7.45 Colazione Medie
22	VENERDI s. Benvenuto vescovo	Astinenza	20.30 Via Crucis in chiesa	TRIDUO DEI MORTI vedi programma	6.55 S.Messa (no ore 8) 17 Litanie e S. Messa (S. Giuseppe) 20.30 Via Crucis in Basilica
23	SABATO s. Turibio vescovo	Iniziativa missionaria del riso con ragazzi 4 elem. Convegno diocesano lavoro e festa 20.45 Gruppo famiglie Oratorio Gandino	17.30 S. Messa	TRIDUO DEI MORTI vedi programma	8 e 18 S. Messa 17 Adorazione e confessioni 17.30 Adorazione comunitaria
24	DOMENICA III Quaresima	9.15 S.Messa Casa riposo Iniziativa missionaria del riso con ragazzi 4 elem.	10 e 17.30 S. Messa	TRIDUO DEI MORTI vedi programma	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
25	LUNEDI Annunciazione del Signore		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
26	MARTEDI s. Emanuele martire	9.15 S. Messa Casa riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
27	MERCOLEDI s. Augusto martire	<i>Ritiro presbiterale diocesano</i> 20.30 Equipe Pastorale incontro con il consiglio di Oratorio di barzizza	7.20 Preghiera e colazione in oratorio per ragazzi 18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
28	GIOVEDI s. Sisto papa	20.30 a Leffe, incontro dei genitori dei ragazzi che parteciperanno al pellegrinaggio della cresima ad Assisi	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 7.20 Colazione Elem. 7.35 Pregh- Elem e Medie 7.45 Colazione Medie
29	VENERDI s. Secondo martire	Astinenza 20.30 2ª Via Crucis interparrocchiale da S. Croce alla chiesa di Cirano	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa (Sospesa ore 8) 17 Litanie e S. Messa (S. Mauro)
30	SABATO s. Amedeo	21 Gandin Festival	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 S. Messa in Basilica (S. Quirino compatrono) 17 Adoraz.e confessioni 17.30 Ador.comunitaria 18 S. Messa
31	DOMENICA IV Quaresima	Fiera di S. Giuseppe Bancarelle per missioni, museo e oratorio. 9.15 S.Messa Casa riposo	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	8, 10.30 e 18.30 S. Messa

Giornata Mondiale del Malato

LA CURA È DONO GRATUITO

Lunedì 11 Febbraio, in coincidenza con la ricorrenza della Beata Vergine di Lourdes, alla presenza di numerosi ospiti, parenti e volontari, si è svolta nel salone del secondo piano la tradizionale S.Messa per la Giornata Mondiale del Malato, giunta alla XXVII edizione, una ricorrenza voluta fortemente da Papa Giovanni Paolo II.

Il Parroco don Innocente ha commentato, durante l'omelia, il messaggio che Papa Francesco è solito dare in questa occasione e che di seguito riproponiamo nei suoi passaggi più significativi. Alla fine della cerimonia è stata impartita ad alcuni ospiti la Sacra Unzione degli infermi.

Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXVII Giornata Mondiale del Malato 2019

«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8)

Cari fratelli e sorelle,

«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). Queste sono le parole pronunciate da Gesù quando inviò gli apostoli a diffondere il Vangelo, affinché il suo Regno si propagasse attraverso gesti di amore gratuito.

In occasione della XXVII Giornata Mondiale del Malato, la Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro".

Il dono è prima di tutto riconoscimento reciproco, che è il carattere indispensabile del legame sociale.

Ogni uomo è povero, bisognoso e indigente. Quando nasciamo, per vivere abbiamo bisogno delle cure dei nostri genitori, e così in ogni fase e

tappa della vita ciascuno di noi non riuscirà mai a liberarsi totalmente dal bisogno e dall'aiuto altrui. Il leale riconoscimento di questa verità ci invita a rimanere umili e a praticare con coraggio la solidarietà, come virtù indispensabile all'esistenza.

In questa circostanza, voglio ricordare con gioia e ammirazione la figura di Santa Madre Teresa di Calcutta, un modello di carità che ha reso visibile l'amore di Dio per i poveri e i malati.

La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano. Sono di fondamentale importanza i vostri servizi di volontariato nelle strutture sanitarie e a domicilio, che vanno dall'assistenza sanitaria al sostegno spirituale. Ne beneficiano tante persone malate, sole, anziane, con fragilità psichiche e motorie. Il volontario è un amico disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni; attraverso l'ascolto egli crea le condizioni per cui il malato, da passivo oggetto di cure, diventa soggetto attivo e protagonista di un rapporto di reciprocità, capace di recuperare la speranza, meglio disposto ad accettare le terapie.

A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

Papa Francesco





Parrocchia di Gandino
Basilica di S. Maria Assunta

SACRO TRIDUO DEI MORTI 2019

Predicatore don Giambattista Boffi
Prevosto di S. Lucia in Bergamo

TRASFIGURATI NEL RISORTO

PROGRAMMA

Sabato 16 Marzo

- Ore 8.00 S. Messa in Basilica
- Ore 10.30 S. Messa solenne in Basilica
- Ore 17.00 S. Confessioni
- Ore 18.00 S. Messa festiva
Solenne Benedizione Eucaristica

Domenica 17 Marzo

- Ore 8.00 S. Messa in Basilica
- Ore 10.30 S. Messa solenne in Basilica
- Ore 15.00 Canto del Vespro
Predica del Triduo
Canto del Miserere
Solenne Benedizione Eucaristica
- Ore 18.00 S. Messa in Basilica

Lunedì 18 Marzo

- Ore 6.55 S. Messa in S. Mauro
- Ore 8.00 S. Messa in Basilica
- Ore 10.30 S. Messa solenne
con sacerdoti nativi, del Vicariato
e che hanno svolto il ministero
a Gandino
- Ore 15.00 S. Rosario, predica del Triduo
Canto del Requiem
Riflessione conclusiva del Prevosto
Solenne Benedizione Eucaristica
- Ore 18.00 S. Messa in Basilica

LA STRAORDINARIA FIGURA DI SAN GIUSEPPE

Siamo prossimi al mese di marzo dedicato a San Giuseppe, una figura straordinaria nel disegno di Dio e nella vita della Chiesa. Molti sono i titoli attribuiti a questo santo nei secoli: **“uomo giusto”**, **sposo** della Beata Vergine Maria (solennità del 19 marzo), **padre putativo** di Gesù che fece crescere il bambino in **“età, sapienza e grazia”**. Alcuni teologi hanno esaltato le sue virtù di purezza, altri la silenziosa obbedienza alla volontà di Dio fino a chiamarlo **“uomo del silenzio”**. Grazie a questo particolare legame con Maria e con Dio, si è potuto constatare la Grazia che anima la sua figura di **“padre, sostenitore e protettore”**. Negli ultimi due secoli la Chiesa ne ha sottolineato l’operosità mettendolo a **difesa e promozione dei lavoratori** (festa del 1 maggio), **patrono della Chiesa universale** (8 dicembre 1870), fino ad inserirlo recentemente nel canone della Messa.

SABATO 2 MARZO

S. Giuseppe protettore delle famiglie

(nella chiesa di san Giuseppe)

ore 17.00-17.20: momento di preghiera animato dalla confraternita aperto a tutte le famiglie

SABATO 9 MARZO

S. Giuseppe, esempio per i papà

(nella chiesa di san Giuseppe)

ore 17.00-17.20: momento di preghiera animato dalla confraternita aperto a tutti i papà
(in basilica)

ore 17.30-18.00: adorazione eucaristica animata dai gruppi parrocchiali



DOMENICA 10 MARZO

Inizio della novena a San Giuseppe

SABATO 16 MARZO

Il protettore della buona morte

(in occasione del Sacro Triduo)

(nella chiesa di san Giuseppe)

ore 17.00-17.20: momento di preghiera animato dalla confraternita aperto a tutti

MARTEDI' 19 MARZO

SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE

(nella chiesa di San Giuseppe)

ore 8.00: S. Messa con predicazione e **termine della novena;**

ore 17-17.45: possibilità di accostarsi al **sacramento** della **Confessione;**

ore 17.30: S. Rosario;

ore 18.00: Canto delle litanie, S.Messa solenne animata dalla Corale e benedizione finale con la **reliquia**. La S.Messa sarà celebrata con particolare ricordo di tutti i papà, le famiglie, i lavoratori e la Chiesa.

SABATO 23 MARZO

incontro di zona confraternite

A Cirano in occasione del Sacro Triduo

ore 16.30: momento di riflessione da parte dell'Assistente spirituale diocesano

ore 17.30: processione

ore 18.30: S. Messa animata da tutte le confraternite della Val Gandino a ricordo dei confratelli defunti

ore 17.30-18.00 (in Basilica)

adorazione eucaristica animata dai gruppi parrocchiali

SABATO 30 MARZO

preghiera per i lavoratori e per il lavoro

ore 17.00-17.20: nella chiesa di san Giuseppe momento di preghiera animato dalla confraternita

ore 17.30-18.00: adorazione eucaristica animata dai gruppi parrocchiali (in Basilica)

ore 19.30: la **“tavola” di Giuseppe**, cena organizzata dalla confraternita presso la sede degli Alpini (su prenotazione al 340.3477478)

Potrete trovare i sussidi alla preghiera in chiesa, sulla pagina facebook **San Giuseppe Confraternita Gandino** oppure scrivendo all'indirizzo segreteria.sangiuseppe@gmail.com

La Confraternita di San Giuseppe

CIRANO - Parrocchia di S. Giacomo

TRIDUO DEI MORTI 2019

*“Gesù il crocifisso non è qui.
E' risorto... e vi precede in Galilea”*

Venerdì 22 Marzo

ore 17.00 Via Crucis

ore 20.30 S. Messa

con terziarie di S. Anna e confratelli
SS. Trinità. Predicazione e solenne
Benedizione Eucaristica

Sabato 23 Marzo

ore 16.30 Confessioni

ore 18.30 S. Messa, predica e
solenne Benedizione Eucaristica

Ritrovo di zona delle Confraternite
della Val Gandino

Domenica 24 Marzo

ore 8.00 S. Messa

ore 11.00 S. Messa solenne

ore 15.30 Vespri, meditazione
e solenne Benedizione Eucaristica



predicatore P. Fiorenzo Raffaini
Saveriano di Alzano Lombardo

Via Crucis dell'Unità Pastorale INSIEME DIETRO LA CROCE

Sotto la croce non ci sono distinzioni di appartenenza. Tutti siamo bisognosi di redenzione, tutti siamo abbracciati dalla sua misericordia. Vi invito a render visibile questa consapevolezza partecipando con rinnovato ardore alla Via Crucis che si proporrà nelle diverse zone dell'Unità Pastorale.

Sarebbe bello porre sulle finestre che si affacciano sul percorso un piccolo cero rosso.

don Innocente

Gli appuntamenti si terranno
nei seguenti venerdì alle 20.30:

VENERDÌ 15 MARZO dal Makallè alla chiesa di Barzizza

VENERDÌ 29 MARZO da S. Croce alla chiesa di Cirano

VENERDÌ 5 APRILE dall'Oratorio di Gandino alla Basilica



Da Barzizza al Monastero di Suor Cristina

VOGLIATEVI BENE

La sera del 13 febbraio abbiamo ricevuto la gradita visita al Monastero di Bergamo di un gruppo di barzizzesi capitanati dal Prevosto don Innocente che abbiamo così avuto il piacere di conoscere personalmente.

Celebrata Compieta nella chiesa monastica con la Comunità (piccolo gregge...) ci siamo trasferiti nella sala degli ospiti dove, in modo molto informale, abbiamo intessuto un dialogo nel ricordo dei "bei tempi che furono", toccando argomenti di attualità e naturalmente le gioie e le difficoltà della neonata Unità Pastorale di Barzizza-Cirano-Gandino.

Grata per questo momento di scambio e di fraterna amicizia, che nella preghiera non viene mai meno, lascio come augurio una parafrasi di quanto scrive S. Benedetto nella sua Regola al Capo 72°: *"Gareggiate nello stimarvi a vicenda; sopportate con somma pazienza le infermità fisiche e morali di ciascuno; prestatevi a gara obbedienza reciproca; nessuno cerchi l'utilità propria, ma piuttosto l'altrui; vogliatevi bene temendo Dio nell'amore"*.

Con l'augurio di un fecondo comunionale cammino!



M. Cristina OSB

con la Comunità del Monastero S. Benedetto in Bergamo

COMPLIMENTI DON MARCO!

Mercoledì 13 febbraio, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, don Marco Giganti ha conseguito la laurea triennale (ottenuta in un anno e mezzo) in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Don Marco ha ottenuto la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi *"Oratorio: prospettive teologiche e psicopedagogiche per accompagnare un sistema in profondo mutamento"*. La tesi era dedicata all'Equipe Educativa, nata nel corso dei due anni di servizio pastorale nelle nostre parrocchie e nei nostri oratori. Don Marco oltre che dai familiari, è stato festeggiato anche da una delegazione gandinese. Il suo cammino di studi, già da settembre 2018, sta proseguendo con la frequenza del corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e Servizi alla Persona sempre presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano. Bravo don Marco!



Centro Ascolto Caritas

UNA TORTA PER I “NOSTRI” POVERI

Domenica 10 febbraio si è svolta a Gandino un'iniziativa che aveva come principale scopo quello di far conoscere sempre più il Centro di Ascolto Caritas della Valgandino, che opera sul territorio da quasi 17 anni. La “presentazione” del Centro di Ascolto era affidata ad un semplice foglietto (di cui riportiamo i dettagli) allegato ad una dolce torta, preparata da gentili pasticciere casalinghe.

Portando a casa una torta da condividere in famiglia si potevano anche avere maggiori informazioni proprio sul Centro di Ascolto e fare una piccola offerta per le persone bisognose che si rivolgono al Centro Caritas per chiedere aiuto in un periodo di difficoltà economica o lavorativa.

Tutte le torte sono state vendute e il ricavato è stato di 701 euro.

Ringraziando di cuore le persone che hanno offerto le torte e i biscotti e chi le ha acquistate, ricordiamo che **domenica 10 marzo si rinnova la proposta de “La domenica del pane”**, cioè la raccolta di generi alimentari che, opportunamente controllati e sistemati in magazzino (ci aiuteranno a fare ciò i ragazzi di prima media) saranno distribuiti nei mesi successivi, attraverso borse alimentari con generi di prima necessità.



La Caritas dell'Unità Pastorale di Gandino

IL CENTRO D'ASCOLTO

CHI?

Il Centro di Ascolto Caritas della Valgandino è composto da 14 volontari, provenienti dalle parrocchie della Valgandino. Gli operatori svolgono il loro servizio a coppie.

QUANDO?

Il Centro di Ascolto ha iniziato il suo servizio a novembre 2002.

Le aperture settimanali sono ogni martedì dalle 9,00 alle 11,00 e ogni sabato dalle 15,30 alle 17,30. Chiuso ad agosto.

PERCHÈ ?

“Ogni volta che avete fatto questo a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a Me”. Sono queste parole di Gesù nel Vangelo ad aver fatto nascere il Centro di Ascolto e a guidare l'operato di ogni volontario.

DOVE?

Il Centro di Ascolto si trova a Leffe, nell'edificio che

si affaccia sul piazzale del Cinema Centrale

COME?

Il Centro di Ascolto aiuta le persone singole o le famiglie bisognose con aiuti alimentari (borse con viveri oppure buoni da spendere presso un supermercato della zona), contribuisce al pagamento di utenze domestiche, aiuta nella ricerca del lavoro, distribuisce pannolini e vestiario infantile usato, sostiene chi vive momenti di fragilità, anche attraverso un ascolto attento e rispettoso.

PER CHI VUOLE AIUTARCI

Il gruppo è sempre alla ricerca di nuovi volontari ; è comunque possibile sostenere, anche economicamente, il Centro di ascolto attraverso offerte libere consegnate ai sacerdoti o ai volontari, con versamenti sul conto bancario della parrocchia di Leffe come indicato sull'ultima pagina de “La Val Gandino” oppure donando generi alimentari di prima necessità in occasione delle raccolte che si svolgono in alcune parrocchie della Val Gandino.

Gruppo Missionario

UN'INTENSA PRIMAVERA

Fratelli Boliviani

A gennaio il Gruppo ha condiviso con piacere una cena con Don Alessandro Manenti, rientrato a Gandino dalla Bolivia. Ci ha aggiornato sulle novità della sua missione. Una serata nel corso della quale purtroppo sono emerse le molte criticità sociali con cui deve confrontarsi in terra sudamericana: c'è sempre da "operare" in situazioni spiacevoli, alcool e droga largamente consumati con problemi collegati all'abuso di queste sostanze, bambini che non vengono più battezzati (a settembre ha fatto una cerimonia unica dove ha battezzato 60 ragazzi), matrimoni che non si celebrano più." Ma la fede in Dio è grande – ha sottolineato - e giorno dopo giorno si cerca di aiutare i fratelli boliviani". *Toccati dalla situazione abbiamo deciso di scegliere per la Quaresima Missionaria il progetto:*

"BOLIVIA: "Giovani strappati alla strada"

Punta a sostenere economicamente la vita quotidiana negli "hogar" (case - comunità costruite in quasi tutte le città della Bolivia per accogliere giovani strappati dalla strada, sottratti alla piaga di alcool e droghe) e i laboratori manuali perché sempre più giovani possano tornare a prendere in mano la propria vita, in modo responsabile. Come sempre troverete in Basilica e al Bar dell'Oratorio la casetta e il bussolotto per le offerte accompagnati da cartelloni più esplicativi.

APPUNTAMENTI MISSIONARI

Sabato 9 Marzo - Ore 19,30 - Oratorio Gandino CENA POVERA con testimonianza

Condivideremo un semplice pasto per sentirci più vicini ai fratelli più poveri e per poter iniziare il percorso quaresimale con un gesto di piccola rinuncia. Quest'anno cucineremo riso con un sugo leggero di fagioli, ma avrete la scelta di poter mangiare anche un semplice riso in bianco, come sempre ci sarà una mela, un panino, acqua e un goccio di vino.

Sabato 23 Marzo – INIZIATIVA DEL RISO Durante l'incontro di catechesi dei bambini di Quarta Elementare a Barzizza, Cirano e Gandino

Dopo una piccola introduzione ai bimbi sul significato dell'iniziativa, prepareremo i sacchetti contenenti la porzione giornaliera (unico pasto) che i fratelli meno "fortunati" possono mangiare.

Lo scopo dell'iniziativa è di fare partecipi i bambini e la comunità, "toccando con mano" la realtà di tanti fratelli. Chiederemo a tutti, durante le S. Messe di sabato 23 e domenica 24 marzo, di prendere un

sacchetto per ogni componente della famiglia, lasciando un'offerta e dedicare una cena mangiando quella quantità.

DOMENICA 31 Marzo

BANCARELLA TORTE

durante la Fiera di S. Giuseppe

Abbiamo sempre bisogno del vostro aiuto: di chi può preparare buonissime torte e di chi gradisce aiutarci acquistandole con un'offerta.

SABATO 6 APRILE

OPERAZIONE SCATOLETTA

aiutati dai ragazzi del catechismo di Barzizza, Cirano e Gandino e dal Gruppo Operazione Mato Grosso

Quest'anno i ragazzi del Mato Grosso passeranno di casa in casa alcuni giorni prima della raccolta e vi lasceranno anche un sacchetto dove metter le vostre offerte di cibo (potrete aggiungere vostri sacchetti, se non dovesse bastare quello consegnato con il volantino). Raccogliamo anche offerte per le spese di spedizione dei viveri.

Chi volesse aiutarci nello smistamento dei viveri raccolti può unirsi a noi: Cirano ore 10.30 – Gandino ore 14,30 – Barzizza ore 15,30

BUONA QUARESIMA MISSIONARIA A TUTTI!

*Gruppo Missionario Gandino
SaraJey*



DAL PROFONDO DEL CUORE

Carissimi Amici di Gandino, come al solito aspetto all'ultimo per scrivervi.

Scusatemi, ma questi mesi sono stati densi e pieni di cambi e novità. Come sempre sono stato fino a ottobre a finire una chiesa (foto) in un paese, dove Padre Ugo mi aveva chiesto di andare; ci ho passato un anno e non sempre è stato facile.

Poi chiesi a lui dove andare per i lavori, pensando di poter tornare alla mia Llamellin: mi ha portato invece a Chimbote, città sulla costa, dove c'è Padre Armando, un sacerdote di Prato molto bravo e semplice, con una parrocchia di 70.000 persone in mezzo a deserto, sporcizia e baracche.

Il cambio è stato traumatico, dalle montagne alla pianura, ed anche la povertà è cambiata: dalla povertà dignitosa dei poveri della Sierra con casa, animali, un tetto ed un orto, sono passato ad una povertà senza dignità, senza una casa, se non quattro stuoie e a volte senza tetto, se non un pezzo di plastica nella sabbia. Senza acqua, bagni, senza sapere chi è il tuo vicino anche se ti divide una piccola stuoia. E' una povertà veramente senza dignità. Noi siamo qua, ma ci sembra di essere un granello di questa infinità di sabbia. Per ora si è cominciato facendo asili e scuole per togliere i bambini dalla strada, poi vedremo.

Speravo tanto di potervi far vedere il "carro" (jeep) per cui tanto vi siete prodigati per raccogliere i fondi. Purtroppo il mercato dell'usato qui in Perù è molto ricercato ed i prezzi sono molto alti, magari per mezzi molto vecchi. C'è da avere pazienza, mi hanno detto di aspettare l'occasione. Mi dispiace, per

ora non ci sono riuscito, ma appena riesco vi mando subito la foto. Sentite per ora il mio grande, grande riconoscimento per quello che avete fatto, siete sempre generosi e fantastici, ma soprattutto uniti nell'aiutare chi ha bisogno.

Purtoppo in questo ultimo periodo c'è stata anche la morte di Padre Ugo, il fondatore della nostra Operazione Mato Grosso. Novantaquattro anni spesi ad aiutare chi gli era vicino, per noi un colpo duro. Ci sarà da ripartire senza di lui, era sempre stato guida sicura. Spero comprendiate la mia "distrazione" di questi ultimi mesi, nonostante le giornate comincino alle 5.30, si arriva a notte senza rendersene conto e alle 23 il fisico non regge più come un tempo.

Grazie dal profondo del cuore, a tutti

Silvio Tonelli



Angolo della generosità

PARROCCHIA DI GANDINO

Buste natalizie: offerte ordinarie (174 su 1500 c. distribuite) € 10.670,00; offerte straordinarie da privati e ditte (4) € 9.150,00

Per Casa di Riposo: € 2.000,00 Oblazione Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi ONLUS; € 1.000,00 Oblazione Fiori Rachele in memoria del marito Joseph Kaiser; € 1.500,00 Oblazione AVIS sezione di Gandino; € 50,00 N.N.

Per l'Oratorio: N.N. € 500,00

Gruppo Missionario: nelle nostre parrocchie abbiamo sostenuto il progetto per aiutare le Suore delle Poverelle nella Repubblica del Congo: **totali delle offerte euro 831,62.**

OFFERTE PER IL GRUPPO MISSIONARIO

euro 50,00 a.m. N.N.

euro 20,00 N.N.

PARROCCHIA DI BARZIZZA

Buste Natale n. 63 € 2.875,00

Donne per oratorio € 865,00

Bancarelle Avvento € 1.310,00

Offerte pranzo Consulta € 415,00

Offerte anniversari matrimonio € 398,00

PARROCCHIA DI CIRANO

Offerte buste natalizie € 1323,70

Offerte pro Oratorio € 130,00

Spigolature di storia

ANDREA GIOVANELLI VON GERSTBURG

Spigolando tra i documenti dell'Archivio di Stato di Vienna (Österreichisches Staatsarchiv Wien), ho trovato questa curiosa storia.

Andrea Giovanelli di Gerstburg, ramo della famiglia gandinese che nel corso del XVI sec. si era trasferito nel Sud Tirolo, visse nel XVIII secolo; aveva guadagnato una buona posizione, infatti ricopriva la carica di maggiore, al servizio dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, nella città di Piazza di Portoferraio in Toscana. Il servizio all'imperatore d'Austria era un privilegio di famiglia, già il padre Carlo Antonio era stato nominato console generale del porto di Livorno dall'imperatore Carlo VI nel 1731.

Il nostro Andrea, giunto ormai alla maturità, determinato a dar seguito ai desideri del cuore, fatti bene i conti, decide di concludere il matrimonio con la nobile Donna Luisa Contessa di Salins. Probabilmente, ma questo non è detto nei documenti, aveva messo gli occhi sulle ricchezze di Luisa e dal seguito si può capire il perché.

Per mettersi quantomeno in posizione ragguardevole se non alla pari della contessa Luisa, Andrea pensa bene di chiedere all'imperatrice la concessione del titolo di Barone col predicato di Gerstburg.

Bisogna tener presente che a quei tempi, e non solo allora, programmare un matrimonio era impegnativo soprattutto da un punto di vista economico; possiamo ritenere con una certa sicurezza che la contessa volesse essere garantita da una rendita per cui Andrea doveva impegnarsi, nero su bianco, ad assicurarle un livello di vita alla pari del suo rango; quindi aveva impegnato in tal senso tutte le sue sostanze. Che fosse in difficoltà finanziarie lo vedremo poi.

Dunque in vista del matrimonio il nostro Andrea decide di inviare la seguente petizione all'imperatrice Maria Teresa : *"E siccome esso supplicante si ritrova sul punto di concludere il suo matrimonio colla Donna Luisa Contessa di Salins, figlia del Gente di questo nome Ragazza, a cui la Maestà Vostra Imperiale ha degnato accordare la sua clementissima protezione (...) così il suddetto supplicante, in considerazione ancora di questo matrimonio supplica la Maestà Vostra Imperiale e Regale accordare ad Esso, e a suoi Legittimi discendenti Il titolo di Barone col predicato di Gerstburg*

(...) e finalmente in considerazione di tanti Stipendi non pagati (...)" .

Andrea aveva una voglia indicibile di riscatto e lo confessa all'imperatrice quando, nella stessa petizione, le chiede di *"accordarli una ricompenza (sic) qualunque, acciocché il medesimo possa avere la consolazione di provare in faccia al mondo, che il di lui genitore e famiglia ha avuto la gloria di servire al M.V. col dovuto zelo, e fedeltà (...)"* . La petizione non è datata, tuttavia è corredata da una serie di estratti o documenti (in tutto 34) che certificano la fedeltà del padre Carlo Antonio nei confronti dell'imperatore e la sua perizia nello svolgere i compiti a lui affidati, documenti dichiarati autentici a Livorno dal notaio fiorentino Joseph Pasparem de Camorani il 30 ottobre del 1756.

Andrea aveva delle ragioni per chiedere all'impe-



Stemma dei Giovanelli del 1583
(Adelsmatrikel - Innsbruck)

ratrice una ricompensa, infatti vantava un grosso credito nei confronti della corona d'Austria: ben 9 anni di stipendio di suo padre.

Gli avvenimenti erano andati così: Carlo Antonio Giovanelli era stato nominato Console generale del porto di Livorno dall'imperatore Carlo VI (il diploma è in spagnolo) il 27 giugno 1731. Lo stipendio fissato era di 55 ducati napoletani al mese, equivalenti a 1.100 fiorini all'anno. Ma dal giugno del 1734, in seguito alla guerra per cui i Borboni conquistano Napoli (Carlo di Borbone entra vittorioso a Napoli il 10 maggio del 1734 e pone fine al dominio austriaco), Carlo Antonio Giovanelli non ricevette lo stipendio fino al 5 febbraio 1743 giorno della sua morte.

Il figlio Andrea allega alla sua domanda del titolo di Barone un conto dei crediti del padre Carlo Antonio. Il credito ammonta a 13.724,20 fiorini dei quali erano stati riscossi soltanto 866,40, quindi con un saldo negativo di 12.857,40 fiorini (fg. 45v – 46).

Il mancato incasso ha portato Carlo Antonio in una situazione economica difficile; per far fronte alle spese ha dovuto ricorrere al suo patrimonio e a quello di sua moglie.

Il titolo di Barone "In Longobardia austriaca" gli viene concesso da Maria Teresa il 18 agosto 1757, ma ha un costo di 1.200 fiorini; purtroppo Andrea, impegnato nel programmare il suo matrimonio, non è in grado di pagare questa somma che a lui risulta eccessiva; perciò avanza all'imperatrice, per ben due volte, la richiesta di pagare la metà del costo; riduzione che alla fine gli viene concessa cosicché la cifra, compresa la spedizione, scende a 704 fiorini:

Tassa regia	1.200 : 2 = 600	fiorini
E più per registro	30	fiorini
Spedale al 4% sopra le dette due partite	49	fiorini
Pergamina	2	fiorini
Scrittura	6	fiorini
Cassa e cordone	4	fiorini
Portieri della cancelleria di corte e della segreteria	12	fiorini
Serro (ferro?) della segreteria	1	fiorini
		fiorini 704

Purtroppo il prezzo superscontato risulta ancora impossibile per il nostro, Andrea non riesce a pagare e pertanto non può ritirare il diploma. Una nota sul foglio del conto chiarisce: "L'originale si conserva qui in segreteria perché la parte non intende di pagare neppure la metà dei Diritti Reali – oggi 16 marzo 1759". L'originale in pergamena si trova ancora all'archivio di stato di Vienna; così Andrea non poté mai fregiarsi del titolo di barone; una nota

sul testo originale del diploma (poi trascritto su pergamena) ricorda: "Diploma di Barone non rilevato – non ebbe verun effetto".

Dai documenti risulta che la situazione economica di Andrea non solo non migliorò, anzi divenne col passare degli anni ancor più pesante, tanto che Andrea si decise a chiedere a Maria Teresa non più un titolo nobiliare ma gli stipendi arretrati di suo padre.

Nella petizione, quella in italiano è stata registrata il 26 agosto 1773, (quella in francese invece è datata 13 settembre 1773), scrive: " ... ma siccome le circostanze dei tempi impedirono che esso (suo padre) negli ultimi 9 anni della sua vita, e del di lui servizio, conseguir potesse i suoi mensuali stipendi, che in somma di ducati 55 per mese si trovavano situati sopra la provincia d'Abruzzo del regno di Napoli, e che erano annessi all'impiego che allora esercitava di console generale in Toscana, così gli convenne consumar prima le sue poche sostanze, e di poi caricarsi di molti debiti per poter sussistere con la sua numerosa famiglia e fare ad un tempo stesso decorosamente, il servizio dell'Imp. Real, ed Apost.ca Maestà Vostra".

Andrea ricorda inoltre che la fedeltà della famiglia all'imperatore è continuata anche quando, morto il padre Carlo, gli subentrò il figlio maggiore di cui



Giovanelli von Gerstburg stemma, 1590
(Adelsmatrikel - Innsbruck)

non viene riportato il nome.

Al momento della supplica Andrea si trova in cattive condizioni economiche, infatti continuando scrive: “... l'oratore, il quale è rimasto unico superstite di sua famiglia si trova non solamente privo affatto di patrimonio, ma di più vessato dai creditori tanto del Padre che del Fratello” (fg. 50v).

Se verranno pagati gli arretrati, Antonio spera “*possa esso Supplicante soddisfare o in un tratto, o poco per volta i rimanenti Creditori del Padre, e del Fratello, e procurare a sé stesso qualche sollievo, e quella quiete d'animo che spera fermamente di ritrovare mediante gli effetti dell'August.ma Clemenza dell'I.R. ed Ap.ca M.V. Quam Deus &*” (fg. 51).

Nella versione francese della petizione, Andrea è ancor più drammatico nella descrizione della sua situazione: “*Ho usato la dote della mia povera madre, mi sono tolto il pane di bocca per soddisfare una parte dei miei creditori, ma ne rimangono ancora molti e io non ho alcuna possibilità di pagarli*” (fg. 49 e 49v).

Come si sia conclusa la vita di Andrea i documenti non lo dicono, né è facile supporre che Vienna abbia pagato l'arretrato; quel diploma di barone non più ritirato ci fa pensare che Andrea abbia continuato a vivere nella ristrettezza e nei debiti. Pur con un incarico statale di prestigio il papà di An-

drea aveva perso il suo stipendio a seguito di una guerra persa, di un territorio perso. Le sue sostanze si erano man mano assottigliate e Andrea ne ha subito le conseguenze peggiori trovandosi debitore e per il padre e per il fratello. La vita di Andrea, almeno dal punto di vista economico, non può certo dirsi fortunata.

Ancor oggi nella zona ci sono alcuni Giovanelli, probabili discendenti del nostro Andrea.

Ma chi erano i Giovanelli von Gerstburg?

Sono il ramo tirolese dei Giovanelli gandinesi. Nel secondo Cinquecento, era stato Bernardo a spostare la sua residenza nel Tirolo dove venne inserito nel ceto dei Cavalieri. Il 20 giugno 1590 l'arciduca Ferdinando, conte del Tirolo, conferma a Giuseppe Giovanelli il titolo nobiliare già attribuito dall'imperatore Rodolfo II nel 1583 ai Giovanelli di Gandino; viene anche concesso un miglioramento dello stemma che diventa inquartato e sovrastato da un elmo aperto anziché chiuso, inoltre nel quarto inferiore sinistro la barca con i due putti viene sostituita da tre cime e due spighe; l'arciduca concede pure di scrivere *Von Gerstburg*. Il 5 marzo del 1618 Bernardo Giovanelli von Gerstburg viene iscritto nell'Adelsmatrikel (registro delle nobili famiglie) del Tirolo.

Antonio Savoldelli



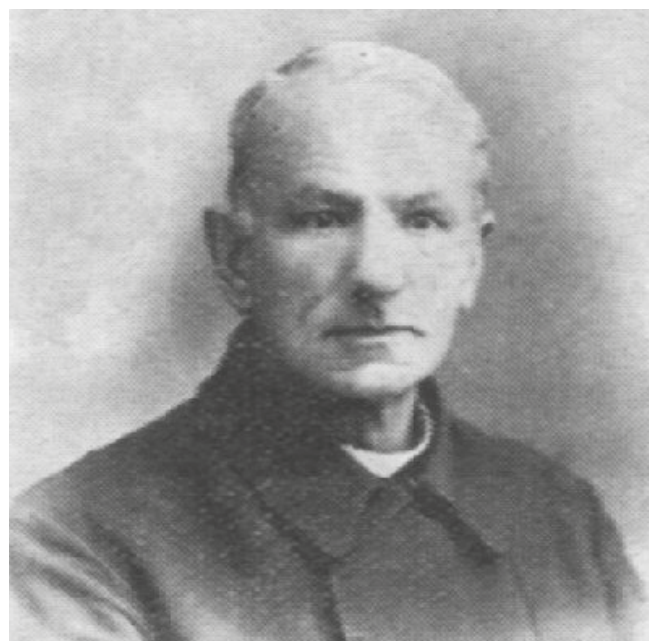
Dimora dei Giovanelli a Gerstburg Bolzano, oggi sede dei Tribunale Amministrativo

IL PRETE, IL QUADRO E IL BOZZETTO...

Il numero di dicembre 2018 del diffuso periodico cittadino "La Rivista di Bergamo" reca un interessante articolo a cura di Antonia Abbatista Finocchiaro, insegnante, giornalista e storica d'arte, autrice di numerosi saggi storici e storico-artistici (già curatrice a Gandino del volume e della mostra dedicata al Pittore Loverini nel 2004). Il curioso titolo "*Il prete, il quadro e il bozzetto*" si riferisce ad un dipinto conservato nella ricca sacrestia della chiesa di Santa Croce a Gandino: *Gesù Cristo crocifisso con la Madonna, Sant'Antonio abate e Sant'Uberto*. realizzato per mano del pittore Giovan Battista Paganessi nel 1933.

Si tratta di una piccola pala d'altare dai trascorsi interessanti. Nell'articolo si scopre dunque che quest'opera è ciò che resta di una bella pagina della storia di Gandino, legata a tempi e personaggi un po' lontani ma ancora presenti alla memoria dei più anziani e di tutti quelli che restano affezionati alle proprie radici. Si è giunti alla restituzione del contesto in cui questa tela è stata realizzata grazie alla scoperta nella sede dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Bergamo del bozzetto del dipinto, sul cui retro alcune parole rimandano a Gandino. Dopo un'accurata ricerca dunque è stato possibile chiarire che questa *Crocifissione con Sant'Antonio Abate e sant'Uberto* costituisce una committenza al pittore da parte di don Battista Ongaro, indimenticato sacerdote gandinense dalla personalità sanguigna, amante della montagna e della caccia (da cui l'idea di farsi rappresentare nelle vesti del santo patrono dei cacciatori: Uberto). Negli anni Trenta del Novecento don Ongaro, aveva adattato ad abitazione un capanno in località Monticelli e aveva voluto creare in una stanza una cappella privata decorata con una piccola pala commissionata al suo amico Giovan Battista Paganessi. Con la sua scomparsa la casa viene abbandonata e cade in rovina, mentre la tela viene salvata e trasferita nel luogo dove ancora oggi si trova per interessamento della nipote del sacerdote la signora Felicita Ongaro e dei famigliari. Nell'articolo sono pubblicate alcune righe dell'inedito manoscritto di monsignor Francesco Ghilardi, che ha conosciuto don Ongaro e ne racconta in maniera divertita e intelligente la storia.

Il pittore Giovan Battista Paganessi, conosciuto proprio come ritrattista, nacque a Vertova nel 1886 e si formò presso l'Accademia Carrara. Trasferitosi nella capitale dell'arte europea del tempo, Parigi, si specializzò ulteriormente prima di aprire la longeva e produttiva bottega proprio al paese natale. Dipinse in molte chiese della bergamasca, talvolta anche interi cicli pittorici oltre a redigere moltissimi ritratti. Morì nel 1952.



GENNAIO PERIODO DI STANCHEZZA

Gennaio periodo di stanca, lontana l'estate, lontane le vacanze, arrivano le pagelle, non si può uscire a fare le passeggiate perché piove e se non piove, c'è bello, ma non possiamo andare in montagna perché dobbiamo andare al lavoro o a scuola... sembra un periodo triste, tanto che in Inghilterra (si vede che non hanno nulla da inventare di nuovo) hanno inventato il BLUE MONDAY. Il lunedì nero, tradotto per noi italiani, che secondo dei calcoli matematici, ci hanno fatto perfino uno studio a livello universitario, siamo più depressi rispetto agli altri giorni dell'anno. Ma se ci fermiamo alle tante attività che abbiamo fatto, o meglio alle tante proposte, tanti stimoli ci sono da poter raccogliere...proviamo a fare un esercizio nell'elencarli tutti...

- Abbiamo inaugurato con il mese di gennaio la nuova forma grafica della Val Gandino.
- Festa di San Giovanni Bosco.
- Festa della Vita.
- Presentazione dei ragazzi dei sacramenti.
- Inizio preparazione attività estive, CRE, Orenza, Campo Adolescenti, Festa Oratorio.
- Formazione educatori adolescenti a Lefte con tutti gli educatori della Val Gandino e Vertova.

Elencate, magari queste attività ci dicono poco; e se verificando le diverse attività ci sembra di aver poco prodotto, di aver coinvolto poca gente, di aver avuto poca partecipazione ci sembrerà di aver lavorato invano. Allora veramente è il mese più spento dell'anno, ma se ci ricordiamo che nel periodo di gennaio la terra tiene al caldo il seme che spunterà fra poco in primavera, quello che stiamo vivendo è il tempo della speranza, di attesa e trepidazione. Anche il tempo che viviamo è un tempo di attesa e di speranza, oltre a tutti i venti di burrasca che distruggono i campi e alla mancanza di acqua che fa crescere il seme, venti e siccità che viviamo nel nostro oggi, noi non possiamo perdere la speranza che è il Signore che fa crescere, noi abbiamo seminato, speriamo bene, ora sta al Signore far crescere. Non dimentichiamoci mai che il mondo è il Signore che lo fa crescere! Buona Speranza!



Bacheca oratori

Sabato 2 marzo

dalle 20.30 alle 24 **FESTA DI CARNEVALE** in oratorio a Cirano per le famiglie con animazione e dj Cagno

Domenica 3 marzo

ore 14.30 **SFILATA DI CARNEVALE DALL'ORATORIO DI GANDINO** conclusione nei vari oratori.

Mercoledì 6 Marzo

ore 17 S. Messa **DELLE CENERI** per elementari e medie animata dai ragaz-

zi della prima confessione a Gandino. ore 20.30 **S.MESSA DELLE CENERI** animata dai ragazzi della prima confessione a Barzizza e a Cirano

Sabato 9 e Domenica 10 marzo

18.30 **CENA-NOTTE IN ORATORIO** a Cirano per la Terza Media. Si conclude con la messa delle 11

Giovedì 28 Marzo

ore 20.30 a Lefte **INCONTRO GENITORI** dei ragazzi che parteciperanno al pellegrinaggio della cresima ad Assisi

ALL'ORA... GIOCO IO!

Lo spazio dedicato ai più piccoli in Oratorio riapre con una veste nuova: è stato creato un angolo riservato all'interno del bar per permettere ai bambini di stare insieme a giocare, sotto la supervisione e la responsabilità dei loro genitori e accompagnatori. All'interno dello spazio i bambini possono trovare i giochi da utilizzare liberamente, a parte il materiale da disegno che è riposto sulla mensola della TV ed è gestito dai genitori, quindi si richiede loro di rimetterlo in alto dopo l'utilizzo.

Il materiale è stato donato negli anni scorsi con la nascita del progetto "Gioco Io"; noi mamme abbiamo selezionato quello più idoneo e ne abbiamo a sufficienza, quindi per ora non necessitiamo di altro. Questo piccolo angolo disponibile e prezioso per tutti all'interno del nostro Oratorio ha bisogno di cura, ordine e rispetto.

Chiediamo la gentilezza e l'accortezza ai genitori di sorvegliare i più piccoli, di aiutarli, di accompagnarli nel gioco e durante il riordino, di non permettere ai bambini di portare all'esterno della staccionata, quindi in giro per il bar, il materiale proposto. Tutto questo perché lo spazio è per tutti ed è stato creato e pensato con impegno e fatica.

Ringraziamo chi ha dedicato del tempo per aiutarci e rendere possibile il progetto: i nostri preti, il signor Giovanni Rudelli, che ha sistemato la staccionata, i signori Giancarlo, Giuseppe e Tarcisio, che hanno ritinteggiato le pareti; le signore delle pulizie, i volontari del bar, i donatori del materiale e dei giochi.

Ci auguriamo che questo spazio sia un'utile ed ulteriore occasione di crescita e di rispetto per tutti all'interno dell'Oratorio



Giuliana, Luisa e Virna

Giornata per la Vita OGNI GIORNO UN DONO

Domenica 3 febbraio, Giornata della Vita, in oratorio c'è stato un momento di preghiera e di riflessione con alcuni bambini e genitori insieme a don Innocente e don Manuel. Successivamente nel cortile dell'Oratorio i bambini hanno liberato nell'aria i palloncini a cui è stato affidato un messaggio. Ovviamente non poteva mancare una buona merenda condivisa con gioia ed allegria.

Riportiamo qui di seguito, un brano di un canto del Gen Rosso ascoltato dai ragazzi per l'occasione: *"Tutta la vita è un dono per ogni uomo, tutta la vita è un dono in ogni momento, la vita è sempre un dono che Dio ci dà..."* Le parole della canzone ci fanno riflettere sul valore della vita, dal primo battito, al primo vagito, alle prime conquiste nella crescita, alle scelte, alle situazioni felici, dolorose, impegnative o spensierate...

La vita è sempre un dono! Essa ha valore in ogni respiro, in ogni sospiro, nelle certezze e nelle incertezze. Attualmente è sempre più frequente l'indifferenza nei suoi confronti, soprattutto in quella che riguarda gli altri; tutto questo sembra affievolire il VALORE del DONO della VITA. Noi non siamo padroni della nostra esistenza, dobbiamo invece ringraziare il Signore ogni giorno se ci alziamo, se possiamo vedere, toccare, camminare e relazionarci con rispetto verso quanti non possono godere di tutto ciò.

La vita, nella maggior parte delle volte, ci regala insegnamenti inestimabili in tutte le sue stagioni: il bambino, l'adulto, l'anziano, il diversamente abile hanno lo stesso valore perché per tutti la VITA è un dono prezioso. A noi il compito di rispettarla e accoglierla con Amore.

Una mamma



Presentazione alla comunità VERSO I SACRAMENTI



Confessione Barzizza



Confessione Cirano



Confessione Gandino (foto Rottigni)



Comunione Gandino (foto Rottigni)

L'ultima domenica di gennaio e le prime due di febbraio, nelle tre parrocchie di Gandino, Barzizza e Cirano, durante la messa delle 10.30, 10 e 11, sono stati presentati alla comunità i ragazzi che a maggio riceveranno i sacramenti. Mancano ancora parecchie settimane alla data speciale, ma il cammino intrapreso dai ragazzi per raggiungere l'importante obiettivo necessita di un supporto attivo, quello della comunità viva che si prende cura dei suoi fratelli più piccoli attraverso la preghiera e invoca in questo periodo la potenza dello Spirito per accompagnarli e sostenerli.

I primi ad essere chiamati, sono stati i bambini di seconda elementare che si accosteranno al sacramento della Riconciliazione. Dopo che il sacerdote ha pronunciato il loro nome, ogni bambino alzandosi ha risposto prontamente "Eccomi" e ha posto il fiore bianco che teneva in mano, (segno della purezza d'animo), in un vaso accanto all'altare.

In seguito sono stati chiamati i ragazzi di seconda media che riceveranno il Sacramento della Confermazione, hanno portato un fiore rosso simbolo del fuoco dello Spirito Santo, ed hanno recitato il Credo ad indicare il loro impegno nel percorrere questo cammino.

Infine i bambini della terza elementare che riceveranno Gesù per la prima volta nel loro cuore, hanno portato il fiore giallo simbolo del grano maturo che racchiudeva il loro desiderio di ricevere Gesù.

Al termine della celebrazione ognuno ha firmato il registro del rispettivo Sacramento a suggellare l'impegno preso.



Comunione Barzizza



Comunione Cirano



Cresima Gandino (foto Rottigni)



Cresima Cirano

HAEC ORNAMENTA MEA

Una locuzione latina. Che titolo è mai questo? La madre dei Gracchi aveva definito così i suoi figli: “ecco i miei gioielli”. Si chiamava Cornelia, figlia di Publio Cornelio Scipione l’Africano che sposando Tiberio Sempronio Gracco divenne la madre dei Gracchi. Di fronte alla ostentazione degli ori e degli oggetti preziosi da parte delle matrone romane, Cornelia, pur appartenendo a una ricca classe sociale, potente e famosa, preferì considerare i suoi figli la ricchezza più grande.

Le nostre parrocchie, nella presentazione dei ragazzi che riceveranno quest’anno i sacramenti della iniziazione cristiana, intendono riconoscere in questi ragazzi la vera ricchezza che hanno a disposizione. Si tratta di un invito ai cristiani più adulti nella fede perché li accompagnino con la preghiera e con l’esempio nella sequela di Colui che è il più ricco nella misericordia e nell’amore, Dio che è Padre Figlio e Spirito Santo.

I nostri ragazzi possano incontrare incoraggiamento e sostegno nella loro vita di fede, per non lasciare cadere il dono che Dio opera in loro.



Cresima Barzizza

don Innocente

Settimana di don Bosco INSIEME SI PUÒ



Corso centrale animatori da Oratorio

ANIMATORI PER SEMPRE

Avendo ormai finito i nostri quattro incontri, crediamo che il Corso Centrale sia qualcosa di innovativo. Innanzitutto, è bello vedere come in un unico luogo, tante persone si riuniscano per un solo scopo: migliorare il proprio ruolo di animatori. Un'importante occasione per curare gli aspetti del nostro comportamento, al fine di dare un buon esempio ai bambini che si rispecchiano in tutto ciò che facciamo. Questo, infatti, è un approfondimento, un'integrazione al nostro essere animatrici durante il CRE.

Inizialmente, eravamo entrambe molto titubanti, insicure, dubbiose riguardo noi e le nostre capacità. Il segreto, in questo caso, è il sapersi mettere in gioco. Si è in questo modo in grado di affrontare determinate sfide con coraggio, ed è fondamentale superarle dicemndo come la pensiamo e, in caso di pareri diversi, sapersi confrontare trovando un punto di incontro.

Non si è animatori solamente il periodo del CRE, ma lo si è SEMPRE. È una bellissima sensazione girare per il paese ed incontrare i "piccoli" della tua squadra, ed è soddisfacente vedere come questi si ricordino di te e siano entusiasti di abbracciare il loro animatore o la loro animatrice!

Personalmente il Corso Centrale ci sta servendo molto, soprattutto perché stiamo sperimentando il nostro essere, stiamo imparando ad ascoltare noi stessi ma anche gli altri e ci stiamo anche rendendo conto di quanto sia effettivamente importante il CRE per noi!

Beatrice Bonazzi e Cristina Mazzaro



Le Ceneri

Mercoledì 6 marzo

Durante le Ss. Messe im-
posizione delle Ceneri

S. Messe animate dai ragazzi
della prima confessione

Confessioni Ragazzi

a Barzizza e Cirano negli orari
della catechesi nella settimana
8-14 aprile

a Gandino giovedì 11 aprile ore 14.30

Preghiera e Colazione

Oratorio Barzizza
mercoledì, ore 7.20

Oratorio Gandino
giovedì
ore 7.20 Colazione
Elementari
ore 7.35 Preghiera
Elementari e Medie
ore 7.45 Colazione
Medie

CHIAMATI ad OFFRIRE

Unità Pastorale Gandino QUARESIMA 2019

Via Crucis Interparrocchiali

Venerdì 15 marzo
dal Makallè alla
chiesa di Barzizza

Venerdì 29 marzo
da S. Croce alla
chiesa di Cirano

Venerdì 5 aprile
dall'Oratorio di Gandino
alla Basilica



Ritiri Ado Oratorio Cirano

9-10 marzo
3^a media
6-7 aprile Superiori

Litanie e S. Messa (Gandino) venerdì, ore 17

S. Croce, S. Giuseppe, S. Mauro, Suf-
fragio, San Pietro

Iniziative missionarie

23-24 marzo Inizia-
tiva missionaria del
riso

6 aprile Raccolta
viveri. Mato Grosso

Oratorio Sacro Cuore
GANDINO



Saltin Palchi

in collaborazione con
**Atalanta Club
Valgandino**



Media Partner



Gandinifestival

CIRCUS

Edition

2019

SABATO 30 MARZO

CINEMA TEATRO LOVERINI ORE 21:00

SERATA SPETTACOLO PER CANTANTI DILETTANTI



Per info ed iscrizioni ENTRO DOMENICA 10 MARZO 2019

chiamare o scrivere via sms/whatsapp

Cristina 329 345 90 52 - Sara 334 815 64 87

o inviare e-mail a: compagniasaltinpalchi@gmail.com



**Ospite d'onore il calciatore MARINO MAGRIN
che canterà l'inno "FORZA ATALANTA"
con il coro dell'Atalanta Club Valgandino
nel 40° di fondazione del club
e nel 35° dell'incisione del disco**



Forza Atalanta
Atalanta Club Valgandino

la mia lista dei desideri estate 2019

con **ORATORI**
UNITA' PASTORALE GANDINO

CRE 17/06 - 21/06
24/06 - 28/06
01/07 - 05/07
08/07 - 12/07

ORENGA

14-16/07 1° turno 3/4 ele
17-21/07 2° turno 5 ele 1 med
22-27/07 3° turno 2/3 med

CAMPO ADO 5-10/08

**VUOI RIMANERE
CON NOI ANCHE IN ESTATE
SEGUI**

@oratori_up_bcg





Due lutti improvvisi CIAO FILIPPO

Le nostre comunità parrocchiali si sono strette nella preghiera per la morte di un altro giovane papà, Filippo Oldani, di anni 49, morto il 2 febbraio.

La scomparsa prematura e improvvisa ha lasciato tutti nello sgomento e il pensiero è andato subito alla moglie Nives e alle due figlie Eva e Sofia. Tante domande, riflessioni e perché, si sono uniti nella preghiera a Dio in un momento di profondo dolore, per chiedere la luce della fede e la serena speranza di credere Filippo nelle mani del Padre e di poterlo reincontrare nel Regno di luce e di pace.

Esattamente un anno fa Filippo con Nives aveva scelto di partecipare all'itinerario di fede per fidanzati: un gesto importante in vista della scelta di sposarsi in Chiesa e di poter essere ancor più per le figlie un aiuto nella crescita cristiana. Accanto a giovani coppie, egli ha dato la sua semplice ma significativa testimonianza. La sua dedizione al lavoro, la sua passione per le motociclette, la sua presenza discreta fanno parte della sua vita semplice.

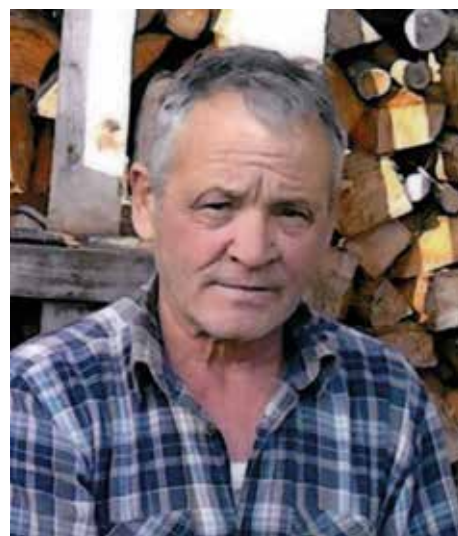
La numerosa partecipazione alla celebrazione eucaristica del funerale è stato l'abbraccio di un'intera comunità alla famiglia, ai cari, e un gesto di profonda umanità ferita ma non disperata, che anche in momenti difficili e tristi come questi si stringe e cerca di vivere con fede la prova e vuole donare coraggio a chi è tremendamente colpito dalla scomparsa del proprio caro.



GRAZIE VITTORIO

Un malore che non gli ha dato scampo, rapendolo all'affetto dei familiari e di tanti amici. E' morto, lo scorso sabato 26 gennaio a Barzizza, Vittorio Campana, 74 anni, attivo in diversi gruppi e associazioni del paese. Viveva con la famiglia nella zona di Cà da Pì, dove era cresciuto sin da ragazzo. Gioviale e concreto nelle varie attività, aveva il pregio di essere una presenza sicura e affidabile, sempre pronto a dare una mano con competente umiltà. Tanti hanno voluto salutarlo per l'ultima volta nella casa di via Milano e, in occasione dei funerali, nella chiesa parrocchiale di Barzizza, quando hanno stretto in un abbraccio commosso la moglie Maria, i figli Ilenia, Claudio ed Angelo, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

Vittorio era attivo nel Gruppo Alpini e nella Squadra Antincendio Boschivo, disposto a rendersi utile con gioia concreta. La condivisione cordiale era segno distintivo di ogni impegno, compreso quello che con entusiasmo lo vedeva attivo anche nella amata casa di Valpiana. Anche la Confraternita del Carmine, della quale era da tempo membro attivo, gli ha dedicato un ricordo. Ai familiari rinnoviamo la grata vicinanza delle nostre comunità.



1 marzo incontro a Gandino

LA NUOVA FRONTIERA NELLA LOTTA CONTRO IL CANCRO

Venerdì 1 marzo alle ore 20.30, presso l'Auditorium Maconi del Centro Pastorale di via Bettera a Gandino, è in programma un incontro dal titolo "La nuova frontiera nella lotta contro il cancro".

La serata è organizzata dal Gruppo Lumen - Biblioteca Parrocchiale, con il patrocinio di Unità Pastorale, Suore Orsoline di Gandino ed Associazione "Il Testimone".

Verrà presentata l'attività del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, nato con lo scopo di curare i tumori mediante l'impiego di protoni e di ioni carbonio, particelle appartenenti alla categoria degli adroni. La Fondazione CNAO è anche un Centro di Ricerca e Sviluppo le cui attività spaziano dalla ricerca clinica alla ricerca radiobiologica, a quella traslazionale con l'obiettivo di fornire un continuo miglioramento nella capacità di cura.

Ospite della serata sarà il dott. Sandro Rossi, direttore generale del Centro, presentato dal dottor Vincenzo Zanotti. Nel corso dell'intervento, il relatore, noto esperto nel campo della fisica delle particelle subatomiche e della loro applicazione in ambito oncologico, illustrerà il funzionamento del sincrotrone,



acceleratore di particelle realizzato in collaborazione con il CERN di Ginevra e con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Grazie ad esso, fasci di ioni carbonio e protoni, spinti a velocità prossime a quelle della luce, vanno a colpire come bisturi di precisione le cellule tumorali con un'energia tre volte superiore a quella dei raggi X e con danno di gran lunga inferiore ai tessuti sani.

AVIS: DONARE PER RICEVERE

Nei mesi scorsi giornali e televisioni (e non soltanto quelli italiani) hanno seguito da vicino la storia del piccolo Alex. Tutti, come spettatori o come partecipanti attivi alla ricerca di un donatore, hanno condiviso questa piccola grande angoscia. Il piccolo Alex è un bambino di due anni, bisognoso, per poter sperare di continuare a vivere, di un trapianto di midollo osseo. Alessandro, il padre del bimbo, iscritto da vent'anni come disponibile donatore di midollo ha affermato: "Non avrei mai pensato che proprio mio figlio, un giorno, avrebbe potuto essere il ricevente delle mie cellule staminali; mi è sembrato di farlo nascere una seconda volta". Alex è stato dimesso e secondo i medici è ora avviato ad una vita normale.

In quei giorni migliaia di italiani si sono resi protagonisti di un gesto di generosità che ha sorpreso il mondo intero, superando con compostezza e pazienza lunghe ore di attesa per eseguire il test di compatibilità alla donazione del midollo per il piccolo Alex. Questo fatto testimonia che le per-



sone hanno un grande cuore e sono pronte a donare. Al riguardo vi sono anche altre notizie che testimoniano questo tipo di generosità: nel 2018 c'è stato un forte aumento di donazioni di organi e conseguenti trapianti (soprattutto di reni). Anche gli avisini sono donatori; nel silenzio e nella continuità donano il loro sangue che, come le altre forme sopra citate di "attenzione e risposta a bisogni vitali", parimenti contribuisce a salvare molte persone.

Il Consiglio AVIS di Gandino

foto: una lunga fila di persone in Piazza Plebiscito a Napoli, in attesa del test per trovare un donatore per il piccolo Alex

Uniti contro il bullismo

“CONTA SU DI ME!”

Giovedì 7 febbraio 2019 tutti gli alunni della Scuola Primaria di Gandino, così come quelli di Cazzano S. Andrea e Casnigo (Primaria e Secondaria), si sono riuniti in uno spazio ampio (cortile centrale, palestra o auditorium della scuola) per creare, tenendosi per mano, un “Nodo blu contro il bullismo”, iniziativa promossa dal Ministero dell’Istruzione.

In tale giornata alunni, insegnanti, Dirigenti e personale ATA si sono vestiti di blu, il colore simbolo della lotta al bullismo, dando vita ad alcune iniziative di sensibilizzazione.

Lo slogan scelto quest’anno dall’I.C. Gandino è stato: “CONTA SU DI ME!” (interpretato dal punto di vista dei compagni di classe, della Scuola, della famiglia e della comunità).

All’interno della settimana dal 4 al 9 febbraio, sono state proposte attività curricolari (film, video, letture, canzoni, giochi e attività cooperative) per far conoscere il problema, sensibilizzare, discutere.

Saranno presto disponibili sul sito le fotografie dei lavori svolti e dei materiali prodotti (www.icgandino.edu.it).

*Classe 5^C
Primaria Gandino*



Primaria Gandino



Primaria Cazzano

Valentina dove sei?

Parecchie persone, soprattutto quelle di una certa età, sicuramente si ricorderanno della meritoria opera svolta per tanti anni in parrocchia dalla signora Teresa Techel che, ogni giorno, pazientemente, distribuiva “porta a porta” a tanti gandinesi L’Eco di Bergamo, Famiglia Cristiana, ecc.

Forse però, non tutti sanno che la signora Teresa, appena possibile e soprattutto in casi di evidente necessità, accudiva in casa propria alcuni fanciulli. Tra questi vi era una bimba (ora presumibilmente cinquantenne e di nome Valentina). Al tempo, casualmente, una figlia della signora Te-

resa ebbe modo di scambiare telefonicamente due parole con questa bimba e rimase estasiata dalla sua voce raffinata e angelica. Il ricordo di questo breve dialogo telefonico è sempre rimasto nel cuore della figlia della signora Techel, tanto che oggi gradirebbe incontrare e conoscere personalmente la famosa Valentina il cui cognome è sconosciuto.

Pertanto, dietro sua richiesta, abbiamo accettato volentieri di pubblicare questo messaggio di ricerca e, qualora l’attuale Valentina si riconoscesse nella bimba di allora, la preghiamo di mettersi in contatto con il Parroco o con un altro membro della redazione in modo che la richiedente possa veder realizzato il suo sogno.

FARE RETE PER... SCOPRIRE CHE NON SIAMO DA SOLI!

I Nidi di Gandino e Lefte e le scuole dell'infanzia di Lefte, Gandino, Cazzano e Casnigo, che già collaborano da diversi anni nei progetti di continuità (cioè di passaggio del bambino da un'agenzia educativa all'altra), quest'anno hanno voluto intensificare questa collaborazione mettendosi in rete.

Sin dal primo incontro si è lavorato affinché si riuscisse a creare un'occasione di scambio tra i genitori. Questo è avvenuto con i due incontri formativi serali del 29 novembre e del 30 gennaio, che hanno visto la partecipazione di tanti genitori della Val Gandino ed anche di alcuni educatori.

Il tema affrontato è stato *"Il Valore della coppia nell'essere genitori"*. I relatori sono stati don Mario Della Giovanna, direttore diocesano dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, e la dott.ssa Ivana Simonelli, psicologa clinica, psicoterapeuta psicopedagoga.

I due specialisti, nel primo incontro, hanno coinvolto i genitori in un lavoro di gruppo, puntando ad una riflessione sugli aspetti dello sviluppo del proprio figlio; nel secondo incontro, basandosi sulle riflessioni emerse nei lavori di gruppo, hanno approfondito con un linguaggio chiaro e autentico le "otto dimensioni" (così nominate dalla dott.ssa Simonelli) che esprimono lo sviluppo generale del bambino: cognitiva, spirituale, etica, estetica, affettiva, emotiva, corporea, relazionale.

Ciò che ha coinvolto maggiormente i partecipanti è stato, oltre ai contenuti interessanti, la metodologia interattiva d'esposizione degli argomenti. Relatori e genitori, in un interscambio continuo di pareri e riflessioni, hanno scoperto che lo stare insieme è ricchezza, che ogni tanto prendersi tempo per ascolta-

re e ascoltarsi è importante e bello e che diventa incentivo a non scoraggiarsi, ma a migliorare e migliorarsi.

Ai due incontri hanno partecipato un centinaio di genitori della Val Gandino e una cinquantina di bambini. Questi ultimi hanno giocato e cenato nei locali della scuola materna di Lefte e del nido di Lefte. Hanno partecipato una ventina di genitori e cinque bambini di Gandino.

Questa nuova formula, di ospitare genitori al corso e bambini a giocare, ha permesso ad alcune coppie di essere presenti, favorendo così continuità educativa anche in famiglia, non solo in rete tra scuole. Si auspica che negli anni a venire la presenza di genitori aumenti: gli abitanti della Val Gandino sono circa 16.000!

maestra Mary



AMBULATORIO DENTISTICO

LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24
tel. 035.741574



CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

La voce della Comunità Magda

ICONAE MARIAE, UN INTENSO STUPORE

Cosa facciamo oggi che è Domenica e fa molto freddo?

Si accettano proposte per passare del tempo tra il pranzo e la merenda, quindi un paio d'ore al massimo. Nasce una proposta: a Gandino c'è la mostra dei presepi e solo per qualche mese (sino a domenica 7 aprile) si potrà vedere la mostra "Iconae Mariae – il volto di Dio nelle icone della Madre". Siamo partiti con l'idea di vedere una mostra con dei quadri come se ne vedono nei musei, invece un senso di stupore ci ha preso sin dall'entrata. All'inizio, quando ci stavamo dirigendo verso la mostra delle icone mi sentivo quasi vuoto, dopo avere visitato questa mostra mi sono sentito come se la mia anima fosse stata colmata di gioia e di amore verso quei volti che abbiamo visto. All'entrata della mostra c'è una icona con la figura di Cristo e un'altra che rappresenta i Magi che dopo avere seguito la stella cometa sono arrivati sul luogo dove videro anche un angelo che indicava la via per andare a rendere omaggio al pargoletto che era tra le braccia di Maria. Proseguendo nella visita di questa mostra abbiamo visto la Madonna raffigurata in tante versioni, mentre dorme e cade in un sonno dal quale non si risveglierà (dormitio) perché la Madonna non è morta, ma si è addormentata ed è stata assunta in cielo.

Un'altra icona molto bella che abbiamo visto è quella raffigurante il "Salvatore Beato del Silenzio" che ha le mani giunte sul petto come per dire: "Io sono qua pronto ad ascoltarti". Abbiamo anche visto l'icona del Credo che è una delle preghiere più importanti e in sintesi rappresenta l'essenza del cristianesimo. Un'altra icona molto bella è "Sophia sapienza divina" la Madonna più venerata dagli ortodossi.

Consiglio a tutti di andare a visitare questa mostra perché io ero scettico ma è davvero molto interessante. Fatevi coinvolgere dal mistero e così vivrete in pieno quello che la mostra vi offre. Noi siamo partiti con l'idea di fare una passeggiata ma siamo usciti dalla mostra dopo tre ore pieni di stupore per le icone antiche e moderne che abbiamo potuto ammirare grazie al percorso che la guida ci ha offerto.

Un abbraccio, Emy

P.S. Guardando tra i quadri appesi in Comunità abbiamo scoperto di avere anche noi alcune icone, nella foto le potrete vedere.



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745314 - 328.8220396 - 346.6871175

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

FARMACIE DI TURNO

Febbraio - Marzo 2019

dal 24/02 al 26/02	Colzate – Torre Boldone via Reich
dal 26/02 al 28/02	Comenduno
dal 28/02 al 02/03	Villa di Serio – Selvino
dal 02/03 al 04/03	Vertova – Aviatico
dal 04/03 al 06/03	Peia – Nese
dal 06/03 al 08/03	Nembro via Papa Giovanni
dal 08/03 al 10/03	Casnigo - Torre Boldone via S.Martino Vecchio
dal 10/03 al 12/03	Gandino via Battisti - Alzano Piazza Italia
dal 12/03 al 14/03	Vall'Alta di Albino
dal 14/03 al 16/03	Cazzano S.Andrea - Alzano via Fantoni
dal 16/03 al 18/03	Lefte – Pradalunga
dal 18/03 al 20/03	Gandino via Papa Giovanni XXIII – Ranica
dal 20/03 al 22/03	Nembro via Europa, 12
dal 22/03 al 24/03	Alzano via Provinciale,29
dal 24/03 al 26/03	Albino via Volta
dal 26/03 al 28/03	Gazzaniga
dal 28/03 al 30/03	Cene

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Gandino e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino (via Papa Giovanni) è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15.30-19.30. Il sabato 8.30-12.30 e 15-19. La farmacia di Gandino (via Cesare Battisti) è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



Banca FIDEURAM

Consulenti finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708

Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™

via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099

Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Onoranze Funebri GENERALI

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO

GANDINO



ROTA LUCIANO
21-1-1956 23-12-2018



TODESCHINI NADIA
30-5-1959 8-1-2019



GIUPPONI PIETRO
7-4-1929 22-1-2019



ROTTIGNI ANGELA
6° ANNIVERSARIO



ONGARO MARGHERITA
10-10-1946 21-01-2019
*Resterai nel cuore
di quanti ti vollero bene*



BOMBONATO PIETRO
16-09-1936 13-01-2019



PICINALI ELISEO
1° ANNIVERSARIO



MANTOVANELLI LUCIA
1° ANNIVERSARIO



BONAZZI DIEGO
1° ANNIVERSARIO



BONAZZI PIERLUIGI
1° ANNIVERSARIO



PIROLA ANASTASIO
1° ANNIVERSARIO



INCHINGOLO AGNESE
2° ANNIVERSARIO



ANESA CATERINA
3° ANNIVERSARIO



BONI AMATORE
6° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCA
7° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCO
20° ANNIVERSARIO





CHIARAMONTI ANNA
7° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCO
49° ANNIVERSARIO



SERVALLI
ANNA CATERINA
49° ANNIVERSARIO

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Gandino: *Gelmi Rosa* nata a Gandino il 24.11.1915, deceduta il 31.12.2018; *Todeschini Nadia* nata a Clusone il 30.05.1959, deceduta il 08.01.2019; *Ongaro Margherita* nata a Bergamo il 10.10.1946, deceduta il 21.01.2019; *Giupponi Pietro* nato a Zogno il 07.04.1929, deceduto il 22.01.2019.

Barzizza: *Campana Vittorio* nato a Gandino il 07.04.1944, deceduto il 26.01.2019.

BARZIZZA



GENUIZZI MARIA
27-10-1924 28-12-2018



LOGLIO FRANCESCO
1° ANNIVERSARIO



CAMPANA VITTORIO
07-04-1944 26-01-2019



GIOVANELLI FLAMINIA
5° ANNIVERSARIO



PICINALI ANTONIO
25° ANNIVERSARIO

CIRANO



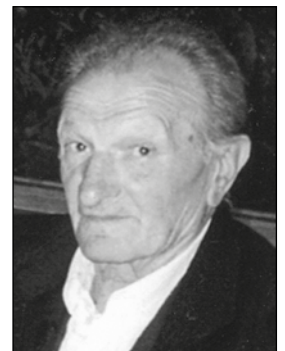
PICINALI AGOSTINO
1° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI JOLE
15° ANNIVERSARIO



CAMPANA SANTO
26° ANNIVERSARIO



COLOMBI PIETRO
10° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

Sport

MARCIALONGA, LANFRANCHI MIGLIOR BERGAMASCO

Ottima prestazione del gandinese Luca Lanfranchi, domenica 27 gennaio nella quarantaseiesima edizione della Marcialonga, celeberrimo appuntamento per fondisti a lunga gittata che si tiene in Trentino fra le Valli di Fassa e di Fiemme. Il trentunenne portacolori dello Sci Club Valgandino, risiede a Cazzano S. Andrea ed è già stato protagonista nella corsa in montagna e nella Corsa delle Uova a Gandino. Sul traguardo di Cavalese ha avuto l'onore di essere il primo fra i tesserati di società bergamasche. Una prestazione non banale, dato che al traguardo la pattuglia orobica ha contato ben 143 concorrenti (dei 184 partiti). Sui settanta chilometri di gara Luca ha ottenuto il tempo di 3h37'02", risultando 286esimo (265esimo fra gli uomini). Solo cinque bergamaschi hanno avuto il merito di entrare fra i primi 500 classificati, su un campo di circa 7500 atleti partiti da Moena. La vittoria è andata al norvegese Petter Eliassen, che ha preceduto il connazionale Andreas Nygaard e lo svedese Oskar Kardin.

Luca Lanfranchi era alla sua tredicesima partecipazione alla Marcialonga e tanto per gradire ha poi preso parte, il 10 febbraio, anche alla Jizerska Padesatka, una gara di 50 chilometri che in Repubblica Ceca percorre i monti Jizera con un dislivello po-

sitivo di oltre 900 metri. "E' la settima volta – spiega Luca soddisfatto – che mi cimento all'estero in una gara del circuito Worldloppet. E' una sorta di faticosa vacanza: torno più stanco di prima, ma le soddisfazioni, così come quella alla Marcialonga, sono impagabili". Bravo!



Scopone neroazzurro

GRITTI E DALLA GRASSA FANNO IL BIS

Si è svolto a Gandino il tradizionale "Scopone Neroazzurro", classicissima della scopa d'assi organizzata (da ormai 40 anni) dall'Atalanta Club Valgandino.

Ad imporsi (confermando il successo dell'edizione dello scorso anno) è stata la coppia formata da Bruno Gritti ed Eugenio Dalla Grassa, che hanno sconfitto in un'accesa finale Gianluigi Salvi e Wanda Giudici. Gli inossidabili Battista Ruggeri e Mario Spampatti hanno conquistato il terzo posto, mentre Amadio Bernardi e Armando Tomasini hanno chiuso al quarto posto. Da rilevare che Tomasini fu nel 1980 il primo vincitore del torneo.





Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - 10.30 - 18 (ore 20.30 luglio e agosto)

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi, la preghiera per i nostri cari defunti e la riflessione sui Novissimi, ci aiuta a vivere intensamente la nostra vita in ogni istante e a sentirci sempre in comunione con loro grazie alla fede nella risurrezione e nella vita eterna.

Proviamo a immaginare come sarà il nostro ingresso nell'eternità. Come sarà il comparire davanti a Dio misericordioso e giudice. Non ci sarà prova di appello. La Vergine santissima è chiamata "avvocata nostra" perchè sarà lì nel momento in cui



esaleremo gli ultimi respiri, ad assisterci (*"prega per noi peccatori nell'ora della nostra morte"*), e nel momento del giudizio di Dio, a difenderci dalle pretese di satana che vorrebbe la nostra anima. Non dimentichiamoci mai dei nostri cari defunti: è l'opportunità di sentirli ancora più vicini a noi con la preghiera e nell'eucarestia.

Tra poco inizieremo, dopo la festa del carnevale, il tempo austero della Quaresima, tempo di penitenza e di conversione, tempo di preghiera e di qualche sacrificio in più, per poter comprendere e ringraziare Dio per il dono del suo sacrificio sulla croce per noi. Attraverso questi quaranta giorni la Chiesa, attraverso la Parola di Dio, ci invita a riflettere sulla nostra vita, sulle nostre scelte e ad orientarci verso il Bene. Dalla nostra conversione nasce la gioia del ritorno. Dio ci aspetta sempre perchè è amore, tenerezza, misericordia senza limiti.

Lasciamoci liberamente e gioiosamente attirare da Gesù, lui sa cosa c'è nel cuore di ogni uomo. Lontano da lui ci perdiamo in un oceano di solitudine, tristezza, morte. Coltiviamo dunque la meravigliosa nostalgia del ritorno a Dio e buon cammino quaresimale.

4° Anniversario di morte di don Pierino Bonomi

Sabato 23 Febbraio ore 18.00 S. Messa

Il ricordo, l'affetto, la preghiera non passano e rimangono sempre vivi. La comunità parrocchiale che hai servito e amato, ti augura di essere nella felicità eterna con Dio e nel tuo ricordo cerca di scoprire e conoscere Dio ogni giorno, in questo pellegrinaggio terreno.



Domenica 27 gennaio

FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO



Attraverso il coinvolgimento di alcuni ragazzi di ogni classe di catechismo dalla seconda elementare alla seconda media, per formare due parole: collaborazione e responsabilità, abbiamo riflettuto nella S. Messa animata, su queste due parole importanti nella vita di Don Bosco ma anche nella nostra. Riconoscendo l'importanza e la preziosità di ognuno di noi, nei diversi ambiti, nella vita dell'Oratorio. Non sono mancati il momento conviviale (grazie a chi lo ha preparato!) e i giochi nel pomeriggio, preparati da alcuni adolescenti, che hanno permesso di vivere una bella giornata in compagnia e in allegria.

DON BOSCO AMICO NOSTRO



"Don Bosco amico nostro, amico della gioventù..". Amico anche di noi adolescenti e giovani che la sera del 31 gennaio abbiamo festeggiato in oratorio.

Come? Una pizzata in compagnia dei ragazzi di terza media invitati per l'occasione e ormai pronti per intraprendere il cammino con il gruppo del lunedì. Al termine la Santa Messa e una preghiera a Don Bosco, che non potevano mancare. Un grazie a tutti... eeee alla prossima!

SACRO TRIDUO DEI MORTI

Abbiamo vissuto con intensità (dal 15 al 17 febbraio) il Sacro Triduo dei Morti, riflettendo sui Novissimi, aiutati dalle omelie di don Daniel Boscaglia.

Questa realtà ci porta a vivere ancora più profondamente la vita desiderando sempre più il Paradiso.

Anche i ragazzi, nell'ora di preghiera del venerdì e nella conclusione di domenica pomeriggio, hanno pregato e riflettuto sulla morte e su come Dio desideri la nostra felicità. Lo hanno fatto portando un fiore preparato da loro con una frase scritta sulla foglia, a ricordo di un proprio caro defunto.

La realtà della morte che si intreccia con la realtà della vita, ci aiuti sempre a compiere questo pellegrinaggio terreno in compagnia di Gesù, forti della comunione con i nostri cari defunti che ci auguriamo siano già alla presenza eterna e beatifica di Dio.



Adolescenti e giovani OPERAZIONE TRIDUO

“L'è scità ol Triddio, stasira an taca a müntà la ràgia”

Per noi di Cazzano significa una cosa sola: mantenere vive le nostre belle tradizioni, ricordando chi ci ha preceduto. Noi volontari, la maggior parte giovanissimi, nonostante la scuola, il lavoro e i numerosi impegni siamo riusciti a trovare anche quest'anno due serate per montare la nostra bellissima raggiera, pronti per il Sacro Triduo dei Morti.

È sempre una bella occasione per stare insieme e renderci utili per il bene della comunità. Il tempo donato agli altri è sempre speso bene! Che i nostri cari defunti vegliano sempre su di noi.



Gita a Chamonix, Chambery, Hautecombe, Ginevra e Lione ATTORNO AL MONTE BIANCO

dal 25 aprile al 28 aprile 2019
(4 giorni 3 notti)

Programma:

1° giorno. Partenza da Cazzano S. Andrea (Cà Mani) alle 6.00 con Bus Gran Turismo, e trasferimento a **Courmayeur**. Salita alla celebre sky-way la modernissima funivia del **Monte Bianco** e pranzo libero. Passeggiata nella celebre località montana. Attraverso il traforo del Monte Bianco trasferimento a **Chamonix** sosta per la visita e trasferimento a Chambery (Savoia), check-in in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno. Visita guidata al centro storico di **Chambery** con il castello, la cattedrale, la fontana degli elefanti, pranzo libero. Nel pomeriggio trasferimento al Lago di Bourget e gita con battello alla bella Abbazia di **Hautecombe**. Visita della Chiesa Abbaziale e Rientro a Chambery, cena e pernottamento.

3° giorno. Check-out dall'albergo e trasferimento in Svizzera a **Ginevra**, città sul Lago Lemano. Visita guidata al centro storico, pranzo libero. Nel pomeriggio trasferimento a Lione, visita alla basilica di Notre-Dame de Fourvière, check-in in albergo a Lione, cena e uscita serale.

4° giorno. Prima colazione in hotel, visita al centro storico di **Lione**, rinascimentale e bellissimo, che è Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. Per chi lo desidera visita al museo dei tessuti della città, uno dei più importanti al mondo. Visita delle principali piazze della città. Nel pomeriggio rientro in Italia e arrivo previsto a Cazzano stimato alle 22.00.



QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 480 euro
Comprende viaggio in bus granturismo, pernottamento in camera doppia in hotel 4 stelle, prime colazioni e cene 1, 2, 3 giorno, gli ingressi ai monumenti indicati, visite guidate, Assicurazione. Bambini accompagnati (3-11 anni) 400 euro. Supplemento camera Singola 125 euro.

*Informazioni e prenotazioni:
don Egidio Rivola 035.741.355*

Battesimo

**Diletta
Pezzoli**

battezzata il
3 Febbraio 2019



Angolo della Generosità

Situazione finanziaria al 31 gennaio 2019
Elemosine raccolte durante le messe nel tempo di Natale **euro 1180**

Buste natalizie **euro 935**

Per il nuovo Oratorio:
Rata mutuo trimestrale **euro 7.204**
Mutuo rinegoziato pari ad **euro 327.853**

Defunta



VALLE MARGHERITA
03-11-1930 28-01-2019

*Cara mamma, cara nonna,
ti ameremo sempre. Sarai la
nostra stella nell'immenso cielo*

La Val Gandino

Periodico mensile delle parrocchie di
Gandino - Barzizza - Cirano - Cazzano Sant'Andrea
Anno CVI - N° 2 Febbraio 2019 - € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa: Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio - Don Manuel Valentini	035.745120
Don Giovanni Mongodi	035.0381410
Don Luigi Torri	035.745973
Ettore Noris (sacrista)	347.0601271
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Lefte	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00
- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia	€ 25,00	in Italia	€ 30,00
estero	€ 35,00	sostenitori	€ 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale) LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Lefte c/o Centro d'ascolto

Credito Bergamasco filiale di Lefte: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)



ORARI S. MESSE

	FERIALI	SABATO E VIGILIE	DOMENICA E FESTIVI			
GANDINO Basilica (* a San Mauro nel periodo invernale)	8.00 *	8.00 *	18.00	8.00	10.30	18.30
S. Mauro	6.55					
BARIZZA	18.00		17.30		10.00	17.30
CIRANO	17.00		18.30	8.00	11.00	
CASA DI RIPOSO Martedì e Domenica (negli altri giorni Liturgia della Parola)	9.15			9.15		

C'era una volta...



Gli ottantenni alla visita di leva

Molti di loro hanno da poco festeggiato gli 80 anni, ed è piacevole rivederli ventenni in occasione della visita di leva. L'immagine che pubblichiamo risale al marzo 1958, quando i coscritti della classe 1938 furono convocati a Gazzaniga per la visita utile all'ammissione al servizio militare obbligatorio. Alle spalle del folto gruppo è riconoscibile la struttura delle scuole di Gazzaniga, dove si svolsero i vari adempimenti. Ecco la didascalìa completa:

- | | | |
|--|------------------------|--------------------------|
| 1. Bonandrini Angelo | 14. Ongaro Mattia | 28. Maccari Valentino |
| 2. Spampatti Antonio | 15. Torri Gianni | 29. Torri Gianni |
| 3. Mecca Giovanni | 16. Ferrari Andrea | 30. Bosio Giovanni |
| 4. Castelli Augusto | 17. Bonazzi Carmelo | 31. Castelli Romano |
| 5. Spampatti Antonio | 18. Cannata Carmelo | 32. Colombi Pietro |
| 6. Bombonato Pietro (classe 1936,
rivedibile negli anni precedenti) | 19. Bosio Antonio | 33. Colombi Attilio |
| 7. Mantovanelli Mario | 20. Bonazzi Renato | 34. Della Torre Giacinto |
| 8. Colombi Franco | 21. Canali Angelo | 35. Moretti Gianni |
| 9. Moro Lodovico | 22. Nodari Tarcisio | 36. Bombonato Renzo |
| 10. Campana Domenico | 23. Campana Gianni | 37. Bertocchi Mario |
| 11. Moretti Angelo | 24. Nodari Gino | 38. Torri Pietro |
| 12. Rudelli Mario | 25. Carnazzi Sergio | 39. Ongaro Carlo |
| 13. Bernardi Gianni | 26. Astori Giulio | |
| | 27. Carsana Gianpietro | |